**ABBONAMENTO** al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

# IL PICCOLO

**INSERZIONI** alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 6 Agosto 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8606

## Il filo della politica

De Witte, il delegato dello czar per **le trattative di pace,** è arrivato a Nuova York e sta per incontrarsi col barone Komura, capo della missione giapponese. Le trattative sono quindi agli inizii. Naufragheranno appena nate ovvero condurranno alla pace? E' la domanda ansiosa che il mondo si pone e alla quale tenta di rispondere valendosi dei pochissimi indizii e delle molte congetture che stanno a sua disposizione. Di indizii, anzi, positivi e accertati non ve ne sarebbe che uno: La dichiarazione che de Witte, ponendo piede sul suolo americano, trasmise ai giornalisti di Nuova York. Il pensiero, ribadito più volte nella dichiarazione, è questo: Io vengo a prender conoscenza delle condizioni di pace del Giappone.

Da ciò si volle derivare tutta una corrente di idee e di previsioni pessimiste sull'esito delle trattative: «De Witte - si disse - ha tenuto a far sapere che egli non è autorizzato a concluder nulla, che non ha mandato di discutere e di transigere ma solo di ascoltare e riferire; egli non è il plenipotenziario ma il corriere di gabinetto; quindi la sua missione può essere una semplice lustra diretta a far credere al pubblico russo che la buona volontà di concluder la pace c'era, ma che le pretese soverchie del vincitore la hanno resa vana».

Gli ottimisti invece ricordano che, prima dell'invio dei delegati, fu detto e non smentito da alcuna parte, che il Giappone aveva insistito perchè i delegati fossero muniti di istruzioni precise e di pieni poteri e che la Russia aveva accettato. Una frase di de Witte - aggiungono - frase da uomo d'affari che deve fingersi indifferente per strappar condizioni migliori - non può mutare questa situazione fondamentale. D'altra parte non è ammissibile che i delegati russi e giapponesi abbiano attraversato l'Oceano senza essere in chiaro almeno sulle questioni fondamentali; ad esempio, quella dell'indennità. Quindi il solo fatto dell'incontro in America è il migliore auspicio ed indizio di prossima pace.

Vi è però ancora un argomento che vien fatto valere dai pessimisti e questo sembra veramente il più valido di tutti. Esso riconnette la politica estera della Russia all'interna, e trova, nella vittoria (che sembra accertata) della corrente riformista sulla corrente reazionaria di Corte, il segno della ripresa della guerra a fondo. «Si sta per concedere al paese - dicono questi ragionatori - una forma, sia pur ristretta, di Governo parlamentare; Trepoff, il feroce governatore di Pietroburgo, si è convertito al costituzionalismo; la psuedo-costituzione di Bulygin, con la sua assemblea consultiva, è stata messa a dormire; in sua vece, fra pochi giorni, la Russia apprenderà che lo czar rinunzia all'autocrazia, ammette dei rappresentanti del paese a controllare l'azienda dello Stato, a votare i bilanci, a intervenire, in genere, nella legislazione.

Come mai, l'improvviso mutamento? Donde il miracolo? La ragione vera si trova nella guerra d'Asia. Lo czarismo vuol giuocare l'ultima carta in Manciuria e, per poterlo fare, ha bisogno di amicarsi, almen provvisoriamente, il popolo. Lo czar farà la pace coi suoi sudditi per poter continuare la guerra col Giappone.

Nei prossimi giorni, i fatti ci diranno se abbiano ragione i fidenti nella pace ovvero i profeti di guerra.

★

**Le semovenze di Guglielmo II** seguitano a destare preoccupazione e inquietudini nel mondo politico. Dopo il convegno con lo czar è venuto il viaggio in Danimarca; e in questo come in quello si volle vedere il sintomo di riposti disegni e di trame minacciose. A Copenhagen - fu detto - si compie e perfeziona il piano abbozzato a Biörkoe, l'unione degli Stati marinari del nord contro l'Inghilterra. L'Inghilterra è l'unica, grande rivale in Europa del giovane ed esuberante industrialismo tedesco; alla mente dell'imperatore di Germania appare propizio il momento per colpire l'avversario prima che sia troppo tardi. Le vittorie giapponesi hanno giovato pure al prestigio dell'alleato inglese; l'annichilimento militare della Russia lo libera per un pezzo dall'incubo di un aggressione alle Indie; l'accordo con la Francia gli consente di non concentrare le migliori forze nel Mediterraneo; tutta l'energia dell'impero britannico può essere rivolta al grande duello con la Germania; fra pochi anni, la flotta inglese, triplicata di numero, sarà invincibile. Oggi, è lecito ancora osare. Germania, Russia e Scandinavia, unite, impongono a Londra la neutralità del Baltico; sarà un immenso campo d'azione tolto alla grande armata dell'Inghilterra, quindi, nell'eventualità di una guerra, un immenso vantaggio per la marina tedesca pur essa in via di progressivo accrescimento e fra pochi anni, tale da poter dar del filo da torcere anche alle squadra britanniche. A Copenhagen, Guglielmo si è adoperato a piegare re Cristiano ai suoi progetti; ora non rimane che sottrarre la Svezia all'infiuenza inglese, trovare per la Norvegia un re o un presidente che inclini verso Berlino e la preparazione è finita. L'Inghilterra non cederà all'intimazione? Sarà la guerra».

Il linguaggio di una parte della stampa tedesca parve davvero accreditare tali minaccie; e, in questa settimana poi, un altro fatto si è aggiunto che da molti si volle dare come documento di conferma ai nuovi pericoli sorti sull'orizzonte europeo: Le trattative franco-tedesche per il Marocco sembran procedere meno liscie di ciò che fosse lecito attendersi dopo la proclamazione solenne che l'accordo fra i due Stati era raggiunto e che la Francia accettava, in principio, la conferenza internazionale. La conferenza si terrà; ma l'inviato tedesco a Fez briga perchè i delegati europei abbiano a lavorare il meno possibile e le questioni più grosse si regolino all'amichevole fra lui e il Sultano; il che vuol dire naturalmente, a esclusivo vantaggio degli interessi tedeschi. Il «Temps» (organo ufficioso) ha fatto per questo la voce grossa e il Governo di Parigi ha inviato a Berlino una nota di cui si ignora il preciso tenore, ma che prova, in ogni modo, che la questione è lungi dall'essere risolta.

Ecco - osservano gli allarmisti - il contedeschi tornano a ingarbugliarsi anche Nord; parallelamente ai rapporti anglotedeschi tornano ingarbugliarsi anche quelli franco-germanici.

Si potrebbe obiettare che Guglielmo, ammesso che covi i sinistri propositi che gli si attribuiscono, avrebbe ora il massimo interesse a non guastarsi con la Francia, alleata della Russia, per compiere così l'isolamento dell'Inghilterra; ma, anche a prescindere da questa considerazione, induce ad accogliere con molto scetticismo le voci allarmiste il fatto che, a Londra, dunque presso le vittime designate dell'imperialismo germanico, si mostrano quanto mai calmi e severi. Alla Camera dei Comuni il sottosegretario agli esteri ha parlato della Germania e dei suoi progressi commerciali in Cina in tono straordinariamente pacato, e ha accentuato il carattere pacifico dell'alleanza col Giappone e dell'accordo con la Francia.

Infine a compiere il quadro delle previsioni rosee, è sorta, e non fu smentita, la voce di un prossimo incontro fra Guglielmo ed Edoardo, lo zio e il nipote i quali, abbracciandosi in qualche cantuccio dei mari del nord, verrebbero a proclamare ciò che, probabilmente, l'avvenire confermerà: Che, cioè, il grande duello fra l'industrialismo tedesco e l'inglese continuerà intenso nel campo economico senza trascendere in quello delle armi che potrebbe essere fatale così per il vinto come per il vincitore.

## A OYSTERBAY.

***I brindisi di Roosevelt sul „Mayflower."***

NUOVA YORK 5 (N). Stamane i plenipotenziari giapponesi e russi partirono per Oysterbay.

OYSTERBAY 5 (B). Durante la colazione sul yacht «Mayflover», Roosevelt fece questo brindisi:

«Io faccio un brindisi che non avrà risposta e che vi prego di ascoltare in piedi in silenzio. Brindo alla prosperità dei due sovrani e delle due grandi nazioni, i cui rappresentanti s'incontrarono su questa nave. Spero fermamente - e prego il Cielo - che tra breve si concluda fra loro equa e durevole pace non solo nell'interesse di queste due grandi potenze, ma nell'interesse di tutta l'umanità.

### Gli sbarchi giapponesi alle foci dell'Amur.

PIETROBURGO 5 (N). La «Russkja Vjedomosti» ha dal quartier generale russo: Secondo notizie dal territorio dell'Ussuri, un ottavo corpo d'esercito giapponese sta appunto sbarcando a poca distanza dalla foce dell'Amur. Lo sbarco delle truppe e del materiale da guerra avviene nella baia di Castri e presso Sofiinsk, i quali due punti sono congiunti da una comoda strada lunga 80 verste. Le forze russe complessive nel territorio dell'Ussuri ascendono solo a 9 battaglioni di fanteria e ad un reggimento di riserva, che si sta appunto formando a Blagovescenk. L'artiglieria manca totalmente. Vladivostok, in vista dell'imminente assedio, non è in grado di mandare truppe ausiliarie nel territorio dell'Ussuri. Di conserva con l'ottavo corpo d'esercito giapponese opera presso la foce dell'Amur anche una flottiglia di cannoniere. Tutto il territorio lungo la costa dalla baia di Castri fino al Golfo di Pietro il Grande è esposto senza difesa agli attacchi del nemico.

**La distribuzione delle forze giapponesi.**

PIETROBURGO 5 (N). Le forze giapponesi in Manciuria sono così distribuite: sul fianco sinistro l'esercito di Nogi e la cavalleria comandata da Tamura; al centro l'esercito dei generali Oku e Nodzu e la cavalleria comandata da Okijama; all'ala destra l'esercito di Kuroki, all'estrema ala destra quello di Kamimura; nella Corea i generali Hasègana e Nissi, inoltre sarebbero già formate tre nuove divisioni.

La quarta divisione della riserva marcia su Vladivostok.

## Gli avvenimenti in Russia.

**Le conferenze di Peterhof.**
**Un altro congresso degli «zemstvo».**

PIETROBURGO 5 (N). Lo «Slovo» reca che nella conferenza tenutasi il 3 agosto a Peterhof furono lette le norme fondamentali per la duma dell'impero, senza che si facessero obbiezioni. Le discussioni durerebbero due settimane, sicchè sembra infondata la voce secondo cui il 13 agosto v. st. si pubblicherebbe la nuovo costituzione.

Il «Novoje Vremia» dice che il comitato esecutivo del congresso degli «zemstvo» diramò gli inviti per il nuovo congresso del 24 agosto. I governatorati dove non vi è «zemstvo« furono invitati a mandare quattro delegati per ciascuno. Nel congresso si discuterà la costituzione della quale si aspetta la pubblicazione.

**L'uccisore di Schuvaloff condannato a morte.**

MOSCA 5 (B). Kulikovsky, l'uccisore del capitano di città Schuvaloff, è stato oggi condannato dal tribunale di guerra alla pena di morte mediante capestro.

***L'esperienza della rivoluzione.***
***L'inutilità delle barricate e l'utilità delle dimostrazioni.***

BERLINO 5 (N). La «Corrispondenza russa» dà alcuni particolari sul progresso della rivoluzione in Russia. Dice fra altro che le barricate non sono più possibili di fronte alle armi moderne, specialmente nelle larghe vie delle città russe. Per intanto si organizzano dimostrazioni e cortei dimostrativi. Considerato che non vi è libertà di stampa, e che gran parte del popolo russo non sa leggere, queste dimostrazioni sono molto efficaci: giovano alla propaganda rivoluzionaria e interroriscono le autorità. In singole città si è perfino riusciti a ottenere che le autorità non impediscano più le dimostrazioni; v'è come un tacito accordo, in forza del quale la polizia sembra dire: se ci lasciate in pace, anche noi non vi disturberemo.

***Espulsioni ed esodo da Odessa.***

BERLINO 5 (N). La «Russische Correspondenz» ha da Odessa: Quattro collaboratori delle «Novosti» sono stati espulsi da Odessa e mandati nella Russia settentrionale. In questi giorni vi fu un esodo della popolazione colta; gli uni partirono forzatamente, gli altri spontaneamente.

### Una cortesia di Guglielmo alla Francia.

BERLINO 5 (N). Il Governo francese aveva tempo addietro espresso il desiderio di raccogliere le ossa dei prigionieri di guerra morti in Germania e di trasportarle in Francia. L'imperatore Guglielmo ha dato ieri il suo consenso e in pari tempo ordinò che la consegna segua con gli onori militari.

### LA SPAGNA E LA CONFERENZA PER IL MAROCCO.

PARIGI 5 (N). Il «Temps» ha da San Sebastiano che il Governo spagnuolo vorrebbe che la conferenza per il Marocco si riunisse a Tangeri verso la fine di ottobre.

## LA CRISI IN UNGHERIA.

**La Corona irremovibile nel problema della lingua di comando.**

BUDAPEST 5 (N). L'ufficioso «Magyar Nemzet» dice che vedrebbe con simpatia la riunione di tutti quei gruppi della Camera che si professano fedeli al compromesso del 1867, ma soltanto qualora questa riunione tendesse allo scopo di raggiungere una soluzione pacifica della crisi attuale. Il giornale non crede che la lingua di comando ungherese sarebbe concessa più facilmente ai partiti fedeli al compromesso del 1867 che non al partito del 1848. Si sa quale sia il pensiero della Corona riguardo alla lingua di comando: essa considera suo sovrano ed esclusivo diritto lo stabilirla, e vuole che is mantenga la lingua di comando tedesca per ragioni tecnico-militari e strategiche. Queste ragioni certo non perdono la lor forza per il solo fatto che la lingua di comando ungherese è domandata dai partiti del compromesso del 1867 anzichè dalla coalizione. Concludendo il giornale dice che il sovrano è irremovibile nel proposito di mantenere la lingua di comando tedesca.

**La fine del partito liberale?**

BUDAPEST 5 (N). Il barone Podmaniczky, presidente del partito liberale, pubblica una dichiarazione la quale dice che, d'accordo col conte Tisza, la conferenza del partito liberale, per decidere se questo dovrà continuare ad esistere ovvero sciogliersi, si terrà il 23 agosto, anzichè il 17.

### I MINISTRI ITALIANI A CONSIGLIO.

**L'amnistia.**

ROMA 5 (N). Il presidente del Consiglio è tornato stamane da Rimini per presiedere il Consiglio dei ministri che era già prestabilito ma che fu anticipato di alcuni giorni. Mancavano i ministri Mirabello e Morelli-Gualtierotti. Il Consiglio si è occupato degli ultimi ritocchi al decreto d'amnistia, dei provvedimenti per la liquidazione ferroviaria, dell'imminente movimento prefettizio, e di affari d'ordinaria amministrazione.

La «Tribuna» dice che l'improvviso ritorno di Fortis a Roma ha destato un po' di sorpresa negli stessi suoi colleghi ministri; ma egli disse che dovendo interloquire con vari ministri prossimi ad allontanarsi da Roma e volendo sbrigare alcune cose importanti, volle anticipare il Consiglio dei ministri.

L'odierno Consiglio durò oltre tre ore.

Secondo la «Patria» stamane, dopo il Consiglio dei ministri, furono spediti al re per la firma i decreti d'amnistia.

### Dimissioni di ministri, insussistenti.

ROMA 5 (N). Il «Giornale d'Italia» parla stasera delle dimissioni dei ministri Carcano e Ferraris. La notizia è insussistente.

### Parte d'una corazzata italiana costruita in Austria.

ROMA 5 (N). Il ministero della marina avendo indetto un concorso internazionale per la costruzione del diritto di poppa dell'incrociatore «S. Giorgio», il lavoro, secondo la «Patria», fu aggiudicato ad una acciaieria austro-ungarica per una piccola differenza dalle altre offerte presentate.

### La visita di Alfonso XIII a Berlino.

BERLINO 5 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Madrid che l'ambasciatore tedesco de Radowitz è arrivato a San Sebastiano per mettersi d'accordo con il Governo spagnolo sul viaggio di re Alfonso a Berlino.

La «Correspondencia de Espana» organizza per quella occasione un viaggio di piacere per Berlino e per Vienna: vi hanno aderito già molte persone.

PARIGI 5 (N). Il «Temps» ha da San Sebastiano:

Continuano le trattative per fissare la data del viaggio del re a Berlino e l'itinerario ch'egli dovrà seguire. Il Governo germanico persiste nel suo desiderio che il viaggio sia sollecitato, quantunque esso sia stato informato che il re desidera aspettare le elezioni e l'apertura delle Cortes che avverrà il 10 ottobre.

### I preparativi di Ghika per l'insurrezione albanese

***Un prestito di dieci milioni.***

VIENNA 5 (N). Il corrispondente da Bucarest della «N. Fr. Presse» ebbe una intervista col principe Ghika. Il pretendente al trono albanese disse che il comitato centrale per il raggiungimento dell'autonomia albanese ha fatto i suoi preparativi per condurre a compimento le deliberazioni del congresso di Bucarest. Quasi in tutte le città della Rumenia, della Bulgaria, della Serbia, e poi a Berlino, Parigi, Vienna, Londra e Bruxelles furono istituiti sottocomitati il cui compito per ora è di collocare i buoni di un prestito di dieci milioni.

Il cassiere generale a Roma, duca Cesare Riviera, dispone di considerevoli mezzi che serviranno per i preparativi dell'insurrezione albanese. I convegni di Tittoni e di Goluchowski non hanno mutato i piani per l'insurrezione dell' Albania.

### IL CONSIGLIO DI VENEZIA DOPO LE ELEZIONI.

VENEZIA 5 (N). Oggi si è riunito per la prima volta, dopo le elezioni, il nostro Consiglio comunale. Presiedeva il consigliere anziano Facci-Negrati, che portò il saluto dei vecchi ai nuovi consiglieri ed anche a quelli caduti, lodandone l'opera. Quindi annunciò una dichiarazione collettiva degli otto consiglieri della minoranza democratica con cui presentano le dimissioni. Se ne discuterà nella prossima seduta. Quindi l'on. Musatti, a nome dei quattro consiglieri nuovi socialisti, premessa una lode alla minoranza democratica, pronunciò brevi parole rammentando il diritto del proletariato e provocando interruzioni, applausi e vivaci incidenti. Quindi fu rieletto a Sindaco il conte Grimani con voti 42. I socialisti si astennero. La proclamazione fu accolta da vivissimi applausi e grida di «viva Grimani», che provocarono grida di «viva il socialismo».

Furono rieletti quindi tutti i membri della Giunta uscenti di carica.

### L'utile iniziativa d'una Cassa di risparmio.

RIMINI 5 (N). Stamane alla presenza del ministro Rava, delle autorità e di parecchi invitati si è inaugurata la fabbrica cooperativa di concimi, sorta per iniziativa della Cassa di risparmio. Parlarono applauditi il sindaco, il presidente della fabbrica e il deputato Raineri facendo la storia della cooperativa e incoraggiando gli agricoltori a proseguire sulla via intrapresa. Si lesse poscia il seguente dispaccio dell'on. Fortis: «Dolentissimo di non potermi trovare oggi fra voi, mando un caldissimo augurio di prospere sorti alla vostra iniziativa, imitabile esempio di attività intelligente e feconda di bene. Saluti cordiali». Il telegramma dell'on. Fortis fu accolto da fragorosi applausi. Pronunciò quindi un lungo ed applaudito discorso il ministro Rava. Dopo la visita del ministro e delle autorità alla nuova fabbrica vi fu un lunch in onore degli operai costruttori della fabbrica, offerto dalla Cassa di risparmio.

### Gli impiegati postali dal ministro Call.

VIENNA 5 (B). La direzione della società degli impiegati postali si recò di recente dal ministro del commercio Call e gli presentò un artistico indirizzo, nel quale lo si ringrazia per la benevolenza verso gli impiegati delle poste, dimostrata con i fatti. Il ministro promise di tutelare anche in avvenire gli interessi degli impiegati postali.

## IL PROCESSO DI TORINO.

TORINO 5 (N). Nell'udienza pomeridiana l'avv. Cavaglià esamina il diario del Bonmartini e giustifica alcuni appunti mossi alla moglie. Nota ch'egli non mancava di usarle sgarbi e conclude dicendo che Tullio fu determinato a compiere il delitto dall'ambiente della famiglia Murri e dalle parole scambiate fra lui e il Bonmartini. L'oratore termina dicendo che non si può amare i figli e renderli orfani lasciando loro un ricordo sanguinoso per tutta la vita. Dice: Linda Murri rialzi la fronte perchè se si macchiò d'una colpa morale espiò come nessuno espiò mai. Il giorno in cui la Tisa la calunniò, Linda rese intero il suo cuore ai suoi figliuoli. Essa saprà instillare ai figli venerazione al padre morto. Dice che ricevette una lettera dal prof. Murri in cui lo scongiura a dire che il suo Tullio fu buono, e che i giurati non dimenticheranno quale era il suo cuore. Giustizia sarà fatta, ma quella di Dio potrebbe esser più giusta di quella degli uomini che rimanessero ciechi e non giudicassero le intenzioni.

L'udienza termina alle 16.15.

## IL „CRAK" DI PARIGI.

**Il „Printemps" in pericolo - La folla agli sportelli.**

PARIGI 5 (N). I delegati dei principali istituti di credito si sono riuniti stamane al «Comptoir d'Escompte» per esaminare la situazione fatta agli azionisti e ai depositari del «Printemps» e per vedere se la situazione comporta il soccorso pecuniario domandato. Il Bourgeois, amministratore provvisorio del «Printemps», che assisteva alla seduta, fece conoscere i primi risultati delle sue investigazioni. Nessuna decisione formale fu ancora presa - dice un comunicato alla stampa - in causa dei troppo numerosi interessi che si urtano. Si tratta infatti di giudicare il caso tanto dei creditori del «Printemps» quanto dei creditori del Jaluzot. La spiegazione plausibile di questa frase, alquanto sibillina, mi fu data da persona che ha motivo di ritenere bene informata, la quale mi disse che il bilancio del 1904 del «Printemps» presentava bensì un attivo di circa 50 milioni, ma che però in questo attivo figuravano 30 milioni di crediti verso il Jaluzot per anticipazioni di cui soltanto una diecina sarebbero coperti da buone garanzie mediante titoli in deposito. Il resto sarebbe assai esposto al rischio di perdite. Da ciò si comprende l'esitanza degli istituti di credito di soccorrere il «Printemps». Quivi si rinnovarono oggi le scene di violenza degli altri giorni con proteste e clamori da parte dei depositanti raccolti davanti agli sportelli inesorabilmente chiusi.

### Le noie della vincitrice del milione. Pioggia di lettere e di domande di matrimonio.

PARIGI 5 (N). Mandano da Sédan in data odierna che la signora Hofer, la cantiniera che guadagnò il milione della lotteria della stampa, incomincia a conoscere le noie della fortuna. Essa aveva ricevuto fino a iersera 2420 lettere di modo che ne riempì tre grandi canestri nella sua cantina. Esse sono in gran parte domande di matrimonio, lettere di giovani che vorrebbero comperarsi una bicicletta per le vacanze, di ragazze che hanno bisogno di dote, d'inventori che domandano fondi, infine di persone prive di risorse che si dichiarano ridotte a far uso del revolver se la buona donna non le aiuta. La Hofer non legge tutte queste lettere ma è molto allarmata di ricevere parecchie epistole contenenti documenti d'identità, certificati di nascita, carte di elettori ecc. Tutto fu messo alla rinfusa nei panieri e la povera milionaria pensa ai suoi corrispondenti che reclameranno queste carte delle quali si dichiara incapace di far la scelta.

**Incendio alla stazione di Roma.**

ROMA 5 (N). Stasera alle 10 è scoppiato un incendio nei magazzini della piccola velocità nella stazione di Termini. Il fuoco minacciava di assumere gravi proporzioni, ma accorsero prontamente i pompieri con pompe e numerosi carri, e l'incendio fu presto domato. Tre vagoni e parte dei magazzini furono distrutti. I danni sono poco rilevanti; le cause dell'incendio sono ignote.

**Un automobile in fiamme.**

ROMA 5 (N). Stamattina il direttore del «Giornale d'Italia» con due redattori faceva una gita in automobile. Giunti a Genzano si accorsero che si era sviluppato il fuoco nella macchina. Dovettero scendere dalla vettura e da lungi assistettero all'incendio dell'automobile.

**Un apprendista che promette bene.**

ROMA 5 (N). Oggi in via S. Basilio, l'elettricista Forci avendo redarguito due apprendisti della sua officina che avevano attaccato briga fra loro, fu da uno di questi, certo Dal Massa, di anni 15, ferito gravemente con un punteruolo.

**Il caldo a Vienna.**

VIENNA 5 (N). Il caldo è da due giorni insopportabile. In certi punti della città oggi al sole il termometro segnava 50-52 C. Ci furono parecchi casi d'insolazione.

# Il testo e la portata della decisione suprema

## sul diritto elettorale delle ditte commerciali.

Dopo un mese dalla udienza e dalla decisione orale, siamo in grado oggi di conoscere nel loro preciso testo scritto le sentenze del Tribunale Amministrativo sui reclami circa le liste elettorali per il Consiglio municipale. Le decisioni furono ieri comunicate ufficialmente alle parti in causa.

Delle due sentenze quella che riflette i servi dello Stato, nulla ritrae nè di nuovo nè di più concreto dal testo che ci sta dinanzi. Onde pur riservandoci di tradurla e commentarla quale documento storico delle artificiose interpretazioni che attraverso la troppo lunga sua vita subì lo Statuto civico, diamo oggi la precedenza all'altra decisione che concerne le ditte commerciali, siccome quella che dal testo completo viene messa in nuova e diversa luce ed avrà la maggiore importanza pratica per il successivo procedimento delle elezioni.

Come tutto quanto sinora è avvenuto a Trieste dallo scioglimento del Consiglio impoi, anche queste decisioni sono accompagnate da incidenti curiosi per non dire comici. La sera in cui la decisione sulle ditte fu pronunziata, essa fu dai giornalisti che vi assistettero, interpretata in vario modo. Alcuni intesero che il Tribunale supremo avesse annullato la decisione della Luogotenenza perchè «non fondata in legge», altri «per difetto di procedura». Il nostro corrispondente fu tra i primi. Il giorno dopo una comunicazione dell'Agenzia telegrafica ufficiale volle mettere a posto le cose e proclamò che la decisione luogotenenziale era stata annullata «per difetto di procedura». Tutti credettero al verbo ufficiale. Oggi però il verbo ufficiale è smentito dal testo «ufficialissimo» della decisione suprema, e il nostro corrispondente è riabilitato. La decisione suprema annulla le decisioni della Luogotenenza perchè «non fondate in legge». La nostra prima informazione era dunque la esatta.

A parte queste vicende strane per un fatto così facilmente controllabile, la decisione non accontenterà pienamente nessuno.

**Meno di tutti ne sarà soddisfatta la fazione reazionaria, per conto della quale Valentino Vouk fu fatto salire le scale del Tribunale supremo. Perchè la decisione respinge nettamente e completamente quanto i reazionari reclamanti sostenevano: che cioè tutti i negozianti, eccettuate le ditte di Borsa, dovessero venir confinati nel IV corpo.** La pretesa, da noi sempre dichiarata una stolta diminuzione della legittima influenza dovuta in tutti i corpi al ceto commerciale di un emporio commerciale, viene inesorabilmente condannata dalla Corte suprema.

Invece, chi deve essere lusingato dalla sentenza, si è proprio il Magistrato civico, rispettivamente il Consiglio municipale. Il Tribunale amministrativo s'identifica in fatti, senza eccezione, con la pratica seguita in questa materia dal Comune fin dal 1870 impoi, e sancisce le notificazioni magistratuali in quanto equiparavano all'approvazione di una volta la protocollazione di oggi. Lasciate le ditte di Borsa nel I corpo e rimessi tutti i negozianti non protocollati nel IV corpo, tutto deve ritornare all'antico sistema, la cui costruzione da parte del Magistrato viene accettata dal supremo Foro amministrativo dello Stato.

La situazione elettorale sarebbe dopo questa sentenza chiarita del tutto se il Tribunale amministrativo, come fu esplicito nel voler ristabilito il sistema di distribuzione delle ditte commerciali alla stregua della protocollazione come attuata sempre finora dal Magistrato, fosse stato ugualmente esplicito e preciso nell'apprezzamento dei criteri, coi quali dopo abolito il canone di Borsa, il Magistrato intese di distribuire le ditte protocollate fra il secondo e il terzo corpo alla stregua dell'imposta industriale per analogia col nuovo regolamento elettorale della Camera di commercio. Ma così non è. In questo punto la Corte non volle pronunciarsi e se la cavò con una frase dubbia. In ciò il difetto della decisione, che per questo non sodisferà i fattori a cui incombe ora di riprendere il procedimento elettorale e si credevano autorizzati ad attendere schiarita in ogni sua parte la controversia dal Tribunale amministrativo.

Ma più che il volere, non mancò forse al Tribunale il potere? Questa lacuna in una decisione, del resto così circostanziata, indica piuttosto imbarazzo, che si volle rigettare sulle spalle della Luogotenenza o del Magistrato. Per questo siamo ritornati in alto mare. Perchè, quando si saranno rifatte le liste col rimettere le ditte nell'ordine in cui stavano da oltre trent'anni, resterà ancora aperta la via a contestazioni sul limite fra il II e il III corpo, giacchè da Vienna non si volle o non si potè nè approvare, come si fece per il resto, nè condannare la pratica adottata anteriormente dal Magistrato.

E dopo ciò, chi può dire quando tutto sarà finito e si potranno convocare gli elettori? Nessuno lo potrebbe con certezza: ma ognuno comprende che sarà gran ventura se lo stato anormale in cui si trova l'amministrazione civica da tanto tempo, avrà fine entro l'anno venturo!

### Il testo della decisione.

N. 7744 ex 1905
V. G. H.

*In nome di S. M. l'Imperatore!*

L'i. r. Corte di giustizia in affari amministrativi sotto la presidenza dell'i. r. primo presidente dott. conte Schönborn, alla presenza dei consiglieri dell'i. r. Corte di giustizia in affari amministrativi Truxa, de Neukirchen, bar. de Hock e dott. Schimm, nonchè del protocollista i. r. commissario distrettuale barone de Bossi-Fedrigotti, decidendo sul reclamo di Valentino Vouk di Trieste contro la decisione dell'i. r. Luogotenenza in Trieste del 6 novembre 1904 N. 4269 riflettente l'inscrizione di commercianti nelle liste elettorali del II e III corpo elettorale per le elezioni del Consiglio della città di Trieste, previa pertrattazione pubblica, orale seguita addì 6 luglio 1905 e precisamente dopo sentite la relazione del referente, come pure le esposizioni del dott. Antonio Wesselsky, avvocato aulico e curiale in Vienna, in rappresentanza del reclamo, e dell'i. r. consigliere di governo provinciale bar. de Schönberger in rappresentanza dell'i. r. Luogotenenza in Trieste, ha sentenziato:

L'impugnata decisione viene annullata siccome non fondata in legge.

### Motivi della decisione:

Nel corso della procedura dei reclami contro le liste elettorali per le elezioni del Consiglio della città di Trieste, l'i. r. Luogotenenza del Litorale - dopo aver avocato a sè in luogo del disciolto Consiglio della città la decisione, dal § 44 della Costituzione della città immediata dell'Impero Trieste riservata al Consiglio della città, sui ricorsi contro le decisioni del Magistrato sui reclami - respinse con la decisione oggi impugnata i ricorsi del reclamante circa l'inscrizione di numerosi commercianti nelle liste elettorali del II e III corpo elettorale.

Sul reclamo presentato contro tali decisioni, la Corte di giustizia in affari amministrativi ha fatto luogo alle seguenti considerazioni:

Secondo il § 33: b: 1 della Costituzione della città immediata dell'Impero Trieste del 12 aprile 1850 B. L. I. n. 139, sono elettori in generale quelli che posseggono le qualità indicate nel § 8 alla lit. b ovvero alla lit. c. n. 1, quindi a norma del § 8: b: 2 «commercianti che esercitano la mercatura indipendentemente», rispettivamente a norma del § 8: c: 1 «negozianti approvati all'ingrosso od al minuto». Di questi, a sensi del § 39 appartengono al I corpo elettorale: c) le «Ditte di borsa», al II corpo elet-

torale: c) i «negozianti approvati all'ingrosso», al III corpo elettorale: d) i «negozianti approvati al minuto», e) i «negozianti all'ingrosso non approvati, ma debitamente insinuati alla Borsa», il IV corpo elettorale: gli «altri elettori».

Poichè le categorie di commercianti per tal modo differenziate non esistono più immutate secondo l'odierno stato della legislazione industriale e commerciale, va anzitutto stabilito ciò che doveva intendersi per ognuna di queste categorie secondo le norme vigenti

**al tempo della promulgazione dello Statuto.**

Su di che offre in primo luogo schiarimenti la Notificazione dell'i. r. Governo del Litorale austro-illirico del 6 settembre 1845 N. 21297, con cui nell'intendimento di richiamare alla memoria del pubblico quelle leggi vigenti che mirano alla vera libertà del commercio e insieme tolgono di mezzo ogni irregolarità e indisciplinatezza nocive al credito della piazza, e allo scopo di assicurarne il rispetto,... sulla base della Patente del 19 gennaio 1758 e delle prescrizioni di legge successivamente promulgate, vennero concretate e ad istruzione del ceto commerciale pubblicate le seguenti disposizioni:

«1. Chiunque sia intenzionato di esercitare il commercio nella piazza locale, deve chiedere entro 6 mesi nella via prescritta all'Autorità provinciale l'approvazione della sua impresa per la protocollazione presso il locale Tribunale mercantile e di cambio oppure deve assoggettarsi alla denunzia presso l'Ufficio di Borsa;

«2. L'approvazione del Dicastero provinciale devono chiedere: a) esercizi commerciali all'ingrosso e al minuto, fabbriche ed esercizi di spedizioni, se vengono condotti in società o sotto la ragione di un nome straniero; b) coloro che desiderano fruire dei benefici delle case di commercio protocollate;

«3. Presso l'Ufficio di Borsa devono far la denunzia dell'apertura del loro esercizio tutti gli altri commercianti e fabbricanti.

«4. Ogni esercizio di commercio, di fabbrica o di spedizioni, che sia tenuto all'approvazione dell'Autorità provinciale, deve esibire presso l'i. r. Tribunale mercantile e di cambio un fondo, che per i commerci all'ingrosso è stabilito in 20.000 fior., per i commerci al minuto e gli esercizi di fabbrica e spedizioni in 10.000 fior., indicando insieme anche la qualità del progettato traffico d'affari....»

Va accennato ancora al Regolamento di Borsa del 18 settembre 1804 concernente la organizzazione della Borsa commerciale di Trieste come rappresentanza del ceto commerciale triestino, con gli articoli suppletori approvati e pubblicati con dispaccio governiale del 2 novembre 1848 N. 4317 Pr., secondo il cui capitolo B, punto 8 avevano diritto di voto per la elezione della Consulta commerciale «tutti i commercianti all'ingrosso e al minuto domiciliati a Trieste ...che devono pagare alla Borsa il canone annuo secondo la tariffa».

All'epoca della promulgazione dello Statuto civico esistevano secondo il rapporto della Deputazione di Borsa del 13 febbraio

**dell'anno 1850**

N. 427: 1) ditte di Borsa 46, 2) ditte commerciali all'ingrosso approvate 146 (con aggiunte 6 ditte approvate all'ingrosso e al minuto), 3) commercianti all'ingrosso registrati soltanto presso l'Ufficio di Borsa 171 (non ancora registrati 13) - categorie queste che tutte e tre dovevano pagare l'intero canone di Borsa - 4) ditte di commercio al minuto approvate 10, 5) negozianti o trafficanti registrati solo all'Ufficio della Borsa 234 (con aggiunti 15 non ancora registrati) - categorie queste che entrambe dovevano versare il piccolo o mezzo canone di Borsa.

Se dunque al tempo della promulgazione dello Statuto civico la distribuzione dei commercianti nei quattro corpi elettorali per la elezione dei membri del Consiglio della città secondo il § 39 non presentava alcuna difficoltà, poichè i commercianti ad 1 spettavano al I corpo elettorale lit. c, quelli ad 2 al II corpo lit. c, quelli ad 3 al III corpo lit. e, quelli ad 4 allo stesso III corpo lit. d e quelli ad 5 al IV corpo elettorale, l'applicazione delle disposizioni del civico Statuto si presenta ben più difficile ora per causa dei notevoli mutamenti verificatisi successivamente nella legislazione industriale e commerciale: tanto che tale questione fu risolta in modo diverso nelle varie elezioni compiutesi nel frattempo e persino nel corso delle elezioni municipali attualmente iniziate.

Non può essere oggetto di contestazione e non viene impugnata neanche da parte dei reclamanti soltanto la inscrizione nel I corpo elettorale delle Ditte di Borsa ancor oggi esistenti (cioè di quelle ditte che a sensi del § 2: I del Regolamento elettorale per la Camera di commercio e industria di Trieste, Notificazione luogotenenziale del 26 decembre 1901 B. L. P. N. 41, in seguito a nomina da parte della Camera vengono inscritte quali ditte di Borsa in una speciale matricola dell'Ufficio di Borsa).

**Le distinzioni dello Statuto sono possibili.**

Ma anche rispetto alle categorie di commercianti da inscriversi negli altri corpi elettorali, - dalla circostanza che secondo le vigenti leggi industriali e commerciali non segue più un'approvazione dei negozianti all'ingrosso e al minuto da parte del Dicastero provinciale e che da queste leggi non è statuita una distinzione fra commercianti all'ingrosso da una parte e negozianti al minuto dall'altra, da queste circostanze non può assolutamente dedursi che le differenze previste dalla Costituzione civica fra negozianti approvati e non approvati, all'ingrosso e al minuto, non esistano di fatto ancor oggi e non possano essere accertate secondo lo spirito di questa Costituzione. E finchè sia possibile tale accertamento, non si può in verun modo riconoscere per esatta nè l'opinione giuridica del reclamante, secondo cui (fatta astrazione dalle Ditte di Borsa) tutti gli altri negozianti senza distinzione dovrebbero inscriversi nel IV corpo, nè quella a cui si inspirano le decisioni amministrative, secondo cui i negozianti all'ingrosso e al minuto costituiscano ancor oggi il complesso degli esercenti un'industria commerciale e debbano perciò tutti esercitare il diritto di voto nel II e III corpo elettorale.

**Le notificazioni del Magistrato.**

Nel caso concreto anche il Magistrato, con una notificazione dd. 10 febbraio 1904 N. 6485, pubblicata contemporaneamente a quella circa l'esposizione delle liste, aveva fissato, analogamente a quanto aveva fatto in occasione di precedenti elezioni, ma solo modificando parzialmente la notificazione magistratuale del 24 gennaio 1879 n. 1794, i criteri oggettivi, secondo i quali le varie categorie di negozianti dovevano venir inserite nei singoli corpi elettorali, e ciò - come sempre - non con l'intenzione di emettere nuove prescrizioni dispositive, ma unicamente allo scopo di facilitare l'applicazione delle disposizioni vigenti entro i limiti della civica Costituzione.

La notificazione precedente promulgata in occasione dell'esposizione delle liste elettorali per le elezioni dell'anno 1879 aveva portato a pubblica conoscenza, che al II corpo elettorale appartenevano tutte le ditte commerciali registrate presso l'i. r. Tribunale commerciale e marittimo e paganti il canone maggiore di Borsa (30 fior.), al III corpo le ditte di commercio ugualmente protocollate ma paganti il canone minore di Borsa (20 fior. e 10 fior.), finalmente al IV corpo elettorale i semplici esercenti industriali compresi nel registro del Magistrato come Autorità politico-industriale, e non protocollati nel registro commerciale-marittimo. In guisa uniforme la notificazione magistratuale emanata in occasione dell'esposizione delle liste per le elezioni del Consiglio della città attualmente in corso rendeva noto, che - in seguito all'abolizione del canone di Borsa seguita per effetto del nuovo Regolamento elettorale della Camera di commercio del 1901 e applicando per analogia i criteri in questo accolti - verrebbero inscritti nel II corpo elettorale le ditte commerciali (singole e sociali) registrate all'i. r. Tribunale commerciale e marittimo e tassate per imposta industriale diretta con un importo non minore di annue cor. 200 e nel III corpo quelle ditte commerciali registrate come sopra e tassate per imposta industriale diretta con un importo inferiore alle 200 cor., mentre doveva restare immutato il diritto elettorale delle ditte di Borsa nel I corpo senza riguardo alla prescrizione dell'imposta industriale.

Senonchè il Magistrato nel decidere sui reclami a lui presentati non si è attenuto a questa sua notificazione, che come tale era rimasta incontestata, ma, abbandonata la categoria degli esercenti l'industria commerciale non protocollati ed aventi diritto di voto nel IV corpo - si è lasciato andare ad un apprezzamento non concretamente motivato della qualità e dell'ampiezza dell'attività commerciale di ogni singolo negoziante quale negoziante all'ingrosso od al minuto per inscrivere poi i isngoli esercenti nel II o nel III corpo elettorale, limitandosi, nelle decisioni sui reclami dell'odierno reclamante, alla semplice affermazione che i rispettivi commercianti posseggono la qualifica di negozianti approvati all'ingrosso od al minuto.

**L'opinione giuridica della Luogotenenza.**

La Luogotenenza appoggia poi la reiezione del ricorso del reclamante anzitutto all'opinione giuridica che secondo le disposizioni del § 39 dello Statuto civico tutte le persone esercenti un'industria commerciale, e - secondo la supposizione della Luogotenenza - costituenti il complesso dei negozianti all'ingrosso e al minuto di una volta, debbano esercitare il loro diritto di voto esclusivamente nel II e nel III corpo elettorale; la Luogotenenza inoltre opina che a giudicare del diritto attivo d'elezione degli esercenti un'industria commerciale non possa essere normativa la protocollazione della ditta, perchè in luogo dell'approvazione dell'autorità una volta in vigore sarebbe subentrata unicamente l'emissione del certificato industriale da parte dell'Autorità. Alla Corte di giustizia tale opinione giuridica non sembra sostenibile.

**Approvazione e protocollazione.**

Poichè, in quanto la Costituzione civica stabilisca per il diritto elettorale dei negozianti nel II o nel III corpo elettorale il criterio dell'approvazione, è bensì vero che l'approvazione da parte del Dicastero provinciale venne soppressa già col regolamento industriale del 20 decembre 1859 B. L. I. n. 227, secondo cui gli esercizi commerciali dichiarati industrie libere abbisognavano unicamente della «insinuazione» presso l'Autorità industriale. Ma non si deve dimenticare che a sensi del § 1 della succitata notificazione governiale del 6 settembre 1845 N. 21297 l'approvazione da parte del Dicastero provinciale seguiva «allo scopo della protocollazione presso il Tribunale mercantile» e che la protocollazione presso il Tribunale commerciale esiste ancor sempre in base al Codice di commercio del 17 decembre 1862 B. L. I. n. 1 ex 1863, sia pure sotto premesse in parte mutate, - onde certamente corrisponde allo spirito della Costituzione civica il ritenere ora normativo in luogo del criterio della non più esistente approvazione il criterio della protocollazione, ciò che era avvenuto rettamente nelle citate notificazioni magistratuali del 24 gennaio 1879 e 10 febbraio 1904, mentre i minori esercenti un'industria commerciale non protocollati presso il Tribunale, ma solamente annunziati presso l'Autorità politico-industriale vanno compresi fra «gli altri elettori» (IV corpo elettorale).

Ma anche la distinzione fra negozianti approvati (protocollati) all'ingrosso e negozianti approvati al minuto, non più sicura in via assoluta alla stregua del Regolamento industriale e del Codice di commercio, ma pur indispensabile per la inscrizione nel II o nel III corpo elettorale, è certamente possibile secondo lo spirito dello Statuto civico sulla base di concetti obiettivi. In tale riguardo la Notificazione magistratuale del 1879 si è attenuta all'instituto del canone di Borsa esistente ancor dai tempi passati, rispettivamente alla tariffa pubblicata in appendice al Regolamento elettorale per la Camera di commercio e industria di Trieste approvato con dispaccio del Ministero del commercio del 10 novembre 1868 N. 19297, - tariffa secondo la quale ogni negoziante all'ingrosso ecc. doveva pagare 30 fior., ogni negoziante al minuto 20 fior., ogni trafficante (negoziante al minuto più modesto) 10 fior. - mentre la notificazione magistratuale del 1904 in seguito alla soppressione del canone di Borsa per effetto del nuovo Regolamento elettorale della Camera di commercio e industria (notificazione luogotenenziale del 26 decembre 1901 B. L. P. N. 41) applicò per analogia la distinzione stabilita nel § 2, I, 1-3 di questo Regolamento in tal modo che le due prime categorie (ditte commerciali che esercitano il commercio all'ingrosso e a sensi del capitolo I, rispettivamente II della Legge 25 ottobre 1896 B. L. I. N. 220 pagano un'imposta industriale di almeno 600 cor. e gli altri membri del ceto commerciale che pagano un'imposta di almeno 200 cor.) furono unite insieme e fu messa loro di fronte la terza categoria (formata da coloro che devono pagare meno di 200 cor.).

**Il punto dubbio.**

Resti ora indeciso, se applicando per analogia il nuovo Regolamento elettorale per la Camera di commercio e industria con le sue 3 categorie il limite fra la seconda e terza categoria corrisponda proprio nel modo più esatto al limite fra commercio all'ingrosso e commercio al minuto nei sensi dello Statuto civico; comunque, non può considerarsi corrispondente allo spirito di questa Costituzione, che il Magistrato abbia abbandonato il terreno sicuro dei criteri oggettivi, sul quale s'era messo con la sua propria notificazione, rimasta incontestata, e che nelle decisioni che doveva emettere a sensi del § 44 capov. 3 dello Statuto «entro sei giorni al più tardi» siasi limitato ad un libero ma affatto sommario apprezzamento dell'esercizio d'affari dei singoli commercianti. Nel non aver trovato poi di procedere ad un esame dell'inscrizione dei singoli negozianti, perchè il reclamante chiedeva nel suo ricorso soltanto in generale la cancellazione dei negozianti in questione dalle liste elettorali del II e del III corpo senza riguardo alla qualità e all'ampiezza dei loro esercizi, la Luogotenenza dimenticò che anche il Magistrato nelle sue decisioni sui reclami si era limitato alla semplice affermazione, non motivata più da vicino, che i negozianti, dei quali si trattava, posseggono la qualifica di negozianti approvati all'ingrosso o al minuto, togliendo per tal modo al reclamante che sosteneva il principio radicale che queste categorie più non esistono affatto, la possibilità di oppugnare in forma concreta la qualifica dei singoli commercianti in questione.

Poichè quindi la decisione impugnata si basa su concetti giuridici errati, la Corte di giustizia in affari amministrativi pervenne all'annullamento della stessa a sensi del § 7 delle Legge 22 ottobre 1875 B. L. I., N. 36 ex 1876.

Vienna, addì 6 luglio 1905.

Schönborn m. p.

Fedrigotti m. p.

## Gli studenti e la situazione universitaria

### Altri voti di Comuni.

Si tiene oggi a Tione il congresso della Società degli studenti tridentini. Gli studenti triestini hanno inviato ai compagni del Trentino un telegramma col quale si uniscono alle proteste degli studenti trentini contro il Governo, ai rimproveri e agli eccitamenti ai deputati e alle altre deliberazioni del congresso.

Anche gli studenti triestini volevano tenere un comizio per la questione universitaria, ma per difficoltà materiali dipendenti dalla stagione, dovettero rinunciarvi. Invece tratteranno ampiamente la questione nel prossimo congresso della loro Società, che si terrà nella prima quindicina di settembre.

★ Le deputazioni comunali di Fogliano e di Sampierdisonzo, radunate d'urgenza, votarono l'altrieri l'ordine del giorno di protesta contro l'istituzione della Facoltà italiana a Rovereto, come proposta dall'Associazione «Patria».

Anche il Consiglio d'amministrazione comunale di Pisino votò nella seduta che tenne venerdì, analogo ordine del giorno.

## LA CITTÀ E IL VERDE.

### A volo d'uccello

Chi guarda dalle nostre rive all'anfiteatro circostante dei colli, vede una distesa di verde vasta e serena e se ne rallegra l'anima: ma chi dall'alto dei colli guarda verso Trieste, verso la città bassa particolarmente, rimane quasi spaventato dalla poca apparizione che fa il verde fra la compagine grigia delle case. Anzi, a dir vero, due sole macchie d'una qualche importanza levano i loro ciuffi a respirare fra le muraglie: è l'una il Giardino pubblico; l'altra il giardino interno dell'Ospedale. Abbiamo, è vero, altri giardinetti e «squares» sparsi in tre o quattro luoghi, e un viale pubblico come l'Acquedotto; ma dall'alto rimangono invisibili; il che riesce dimostrazione evidente della poca entità di questi polmoni ricambiatori dell'aria in mezzo al fitto aggregato cittadino.

Le grandi macchie verdi di Trieste sono sui colli centrali, i quali, finchè per la ripidità rimasero staccati dalla città pianeggiante, conservarono almeno in parte le loro vecchie ville, i loro orticelli ed i loro giardini; ma ora che questo distacco fra il basso e l'alto sta per essere tolto mercè la trasformatrice galleria del Colle della Fornace, è venuto da sè che si fissassero le tracce di scomparto anche su quei terreni: il che significa probabilmente, o presto o tardi, una restrizione del verde anche nelle parti alte della città.

Trieste subisce il destino della sua incomoda topografia cittadina, che la costringe a raggomitolarsi nei più brevi termini possibili per non essere costretta a rampicate faticose e lontane. Tuttavia l'allontanamento di ogni verde oasi dai suoi centri di vita non può a meno di ispirare qualche malinconica preoccupazione al suo pensiero: onde, nei nuovi progetti, la questione del verde non manca mai: e oggi, disegnando lo scomparto dei fondi della attuale Caserma, se ne riserva una zona o l'altra a giardino; è domani, tracciando un altro scomparto, vi si cerca ingegnosamente qualche angolo morto da riservare allo «square»; e posdomani si riflette a piantare due filari d'alberi nella Via del Torrente: i quali filari abbiamo detto, saranno ottima cosa: nè anticipiamo la discussione sulla miglior linea d'impianto, giacchè questa dipenderà, come tutte le cose di Via del Torrente, dalla sottostruttura ad arcate, la quale non permette di farvi ciò che si vuole, nemmeno nelle piantagioni degli alberi.

Con tutto ciò, per le forme prese dallo sviluppo edilizio e per la reale necessità d'aree fabbricabili nel centro cittadino, il problema del verde, pubblico o privato che sia, si presenta a Trieste più grave quanto più andiamo incontro all'avvenire.

In tali condizioni, diamo pubblicità ad

UNA LETTERA-LAMPO,

una di quelle lettere che capitano talvolta a gettare il bagliore d'un'idea o di un'ipotesi nella redazione dei giornali.

«Si parlava l'altro giorno in un crocchio d'amici - scrive il nostro corrispondente - della minaccia che pende su Trieste di veder scomparire i suoi ultimi residui di aree tenute a giardino, ai proprietari delle quali la speculazione edilizia getta ad uno ad uno il suo invito lusingatore. - Si è lasciata distruggere la villa Murati - sospirava taluno. - E la stessa sorte - ammoniva un altro - toccherà prima o dopo alla villa Necker, alla villa che fu l'asilo e il riparo di Gerolamo Bonaparte! - Fu in tutti una tristezza: tanto più che non ci era ignoto come già da quattro o cinque anni il Comando di marina, attuale proprietario della villa, avesse chiesto al Municipio un piano di scomparto di quei deliziosi giardini, i più vasti e più soavi che sieno in tutta la città. Sembrava allora imminente il pericolo di veder tutto trasformar dal piccone: poi gli anni passarono, lo scomparto e la vendita dei lotti di terreno non seguì ancora: ma ciò non toglie che sulla città gravi l'incubo di sapere un giorno o l'altro la vecchia villa venduta, atterrati i suoi magnifici ippocastani, alzate case di cinque piani a togliere la bella vista di Via Massimiliana, abbattuta forse, per avarizia di spazio, la classica villa eretta dal conte Faraone Cassis, che nella sua loggetta a emiciclo ha una delle più eleganti cose dell'architettura cittadina.

«Così si parlava al caffè, tra amici: e tutt'a un tratto uno di noi, che, fortunato lui, poteva dirlo, uscì a dire: - Perchè non cercar di salvare questa villa così illustre e così bella? I cittadini certamente l'amano tutti: ebbene, perchè dunque non si potrebbe aprire fra i cittadini stessi una sottoscrizione per offrirla in dono al Comune, il quale ne facesse un pubblico parco? Se l'idea fosse attuata, io, per parte mia, sottoscriverei subito la mia modesta offerta di diecimila corone.

«Ti confesso, caro «Piccolo», che questa idea, lanciata lì, piena d'amore e di generosità per le cose nostre, mi colpì forte e non potè poi uscirmi di mente. Tanto è vero che, infine, mi decido a scrivertela, perchè la esamini tu e la faccia tua e pubblica, se così tu credi».

L'IDEA È POCO PRATICA.

Sì, purtroppo, l'idea è poco pratica. Noi ammiriamo l'esempio, abbastanza raro, di chi, in presenza di testimoni, mette in cifre il sacrificio che il suo spirito di cittadino sarebbe disposto a sostenere per la bellezza e il decoro del paese. Ma riteniamo però che, se non mancherebbero gli imitatori dell'esempio, se non mancherebbero i cospicui elargitori, e le diecimila corone dell'uno e le cinque dell'altro e le mille del terzo, tutto ciò difficilmente sommerebbe a un importo superiore ad alcune decine di migliaia di corone: con che non solo non si acquista ormai la vasta estensione cittadina della Villa Necker; ma nemmeno la palazzina del conte Cassis e dei Bonaparte con quel breve «parterre» che le fiorisce dinanzi.

Se non può accettarsi praticamente nella sua infida base finanziaria della sottoscrizione pubblica,

L'IDEA HA PERÒ DEL BUONO

in quanto getta quella parola di «parco cittadino», che dovrebbe, per conto nostro, essere una orientazione da non perdersi di vista nel destinare il futuro della Villa Necker.

Soltanto, conviene distinguere tra parco e parco. Vi è il concetto antico del parco, come luogo campestre riservato al pubblico diporto, e quindi di nessuna rendita, tranne quel poco che si può ricavare dall'affitto di qualche padiglioncino ad uso di «restaurant». Questa forma costosa difficilmente potrebbe conciliarsi con l'economia del Comune nostro, oggi impegnato nel dover provvedere a tante più urgenti opere di pubblica necessità: e il vagheggiare una simile soluzione equivarrebbe a studiare il problema nei termini dell'utopistico.

Le città moderne hanno però una seconda maniera di intendere il parco pubblico: e questa, dapprima sperimentata a Parigi nel magnifico Parc Monceau, che è il più bello e più nobile della metropoli, poi diffusa in tutte le città dell'Europa settentrionale, indi applicata con entusiasmo alle città della positivissima America, questa seconda maniera, diciamo, consiste nel conciliare il parco pubblico con la proprietà privata. Ossia, si dà l'assetto generale d'un parco ad una determinata area cittadina, e in questa si riserva un certo numero di appezzamenti da rivendersi a persone facoltose per la costruzione di loro villette a un piano, tutt'al più a due piani, circondate dal loro breve giardino, le quali vengono a trovarsi incorporate nel parco, senza però mutare decisamente il carattere cittadino del luogo.

Abbiamo detto persone facoltose, e su questa indicazione particolarmente insistiamo: giacchè per rendere l'impresa sostenibile dal lato finanziario, le aree private del parco pubblico non possono vendersi che al prezzo massimo consentito dalle abitudini della città. Ora, a Trieste, la cosa potrebbe trovare circostanze tanto più propizie, in quanto quella mancanza di verde e di giardini che è sentita generalmente dalla popolazione, è poi ugualmente sentita in particolare dalle classi signorili, le quali non trovano più nel centro della città un'area da mettervi casa propria conforme alle proprie condizioni, e cioè con quel po' di giardino attiguo che dappertutto si concedono i ricchi di questo mondo. Un quartiere signorile propriamente detto v'era in altri tempi, essendo più piccola la città, e v'era appunto nei dintorni della Via Santi Martiri: oggi, nella sua forma tipica, esso non c'è più; e v'hanno ricchi negozianti, v'hanno possidenti facoltosi, che avrebbero volentieri la loro casa e il loro giardino, ma pur si limitano ad appigionare un appartamento, per non essere costretti ad abitare troppo lontano dal centro della vita cittadina.

I terreni da villette aperti nel parco della Villa Necker dovrebbero adunque essere la risorsa insperata di chi desidera casa propria, e veramente da signore, nel centro della città; breve sarebbe il suo giardino, ma circondato da un parco, fresco e verde per sè stesso e largo di orizzonti. E la città ci guadagnerebbe il possesso di questo parco, constellato di giardini, senza case troppo alte, con bei viali carrozzabili, ai quali potrebbe darsi una linea molle e serpentina che variasse un poco il rigido e monotono rettilineo delle vie consuete: e per quanta fosse l'area venduta ai privati, rimarrebbe sempre tanta area pubblica da potervi passeggiare e godere la frescura, come negli altri giardini, tutti gli abitanti del quartiere.

Questa, cui abbiamo accennato, mossi dalla lettera pervenutaci, potrebbe essere una soluzione praticamente conciliativa fra la sorte che pende paurosamente sulla Villa Necker di trasformarsi in un rettilineo di case a cinque piani e il desiderio nostro comune di conservare alla città quell'amenissima oasi. Esponiamo oggi questa soluzione in termini generici, appellandoci all'esempio di altre città europee dove si è fatto altrettanto: forse verrà momento che, presa corpo a corpo la questione, si potrà discuterla più a fondo e con cifre alla mano, e ad ogni modo, in tal caso, su elementi più positivi che quelli presumibili dalla sottoscrizione cittadina per fare un così ingente dono al Comune.

**Elargizioni alla Lega Nazionale.** Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Fanny Mauro, dai signori Clelia e Riccardo Cumin, nipoti dell'estinta, cor. 20.

**La «malattia del mare».** Quest'anno, nel nostro golfo, si presenta in un grado di sviluppo addirittura straordinario un fenomeno ch'è noto sotto il nome di «malattia del mare», oppure «mare sporco». Il chiarissimo professore dott. C. I. Cori, benemerito direttore di questa stazione zoologica, cui ci siamo rivolti per gentili schiarimenti, ha la cortesia di comunicarci in proposito quanto segue:

«Durante le escursioni scientifiche con l'«Argo» intraprese nel golfo di Trieste nello scorso luglio, per incarico della «Società per la esplorazione scientifica dell'Adriatico», abbiamo avuto occasione di rivolgere la nostra attenzione alla comparsa di grandi quantità di limo. Notammo questo fenomeno in tutta l'estensione delle nostre crociere nel golfo di Trieste e lungo la costa occidentale dell'Istria fino a Rovigno; ma senza dubbio il fenomeno sussiste anche molto più in là.

«Nella «malattia del mare» si distinguono tre forme diverse, le quali sono al tempo stesso tre distinte fasi nello svolgimento del processo. Anzitutto si nota, particolarmente nella zona della costa piana, dunque lungo la costa settentrionale del golfo di Trieste, galleggiante su mare tranquillo, una pellicola, formata da una massa vitrea e trasparentissima, contenente bollicine di gas. Se il mare è un po' agitato si strappano da queste pellicole tanti piccoli fiocchi che in certi casi girano sospinti dal vento e dalla corrente marina per lunghi tratti sommergendosi anche fino alla profondità di un metro. Nelle zone interferenziali, dove, cioè, il mare non è troppo mosso o negli angoli tranquilli del porto, si vedono sovente queste masse di bava galleggiare per lunga estensione, in forma di una spessa pellicola gialla non dissimile a quella che si forma alla superficie dell'aceto in fermentazione. Queste membrane assumono poi consistenza maggiore se vengono a galleggiare fra alghe, sicchè, dopo qualche tempo finiscono per isprofondare a 5 e 6 metri, son mosse qua e là dalle correnti marine e prendono diverse forme. Ora ricordano le nubi fitte a cumuli, ora i cirri precursori dello scirocco. Il terzo stadio, infine, è quando il limo ha perduto la facoltà di galleggiamento e si cala sul fondo del mare, coprendolo di grossi strati.

«Durante la notte le masse di limo splendono in modo meraviglioso. Particolarmente ci colpirono, per il loro fulgore, durante le nostre osservazioni notturne, gli strati di limo giranti in fondo al mare: quando si rompevano contro le corde dei nostri strumenti calati in mare, un magnifico fuoco di raggi verdi si accendeva come per incanto e s'irradiava d'intorno. L'impressione di questo feno-

## TRISTI AMORI (50)

— Ho molto male, è vero signore? - domandò Giorgio. - Già da diversi giorni mi sento così... Questa notte non ho chiuso occhio... avevo caldo e freddo ad un tempo... poi mi batte la testa...

— Stai male assai, ed è perciò che stupisco di vederti qui, è più ancora mi meraviglia la tua resistenza, mentre ti esorto di andare al più presto a letto...

— E' impossibile signore. Se rientrassi in casa sarei picchiato, picchiato... e ciò non mi guarirebbe, al contrario.

— Picchiato! Perchè hai bisogno di cure? Quali sono i genitori tanto barbari da comportarsi in tal modo?

— Non ho genitori, signore... Sono un trovatello raccolto per carità... Quelli che io chiamo papà e mamma e che per me sono estranei, non mi amano... particolarmente l'uomo... Mi picchiano tanto per sgranchirsi la mano... Ma bisogna esser giusti... il più delle volte non sanno quello che fanno, visto che sono quasi sempre ubriachi... Questa mattina, dunque volevo restare a letto... Non ne potevo più. Ebbene, è venuto il vecchio e mi ha forzato a vestirmi, e mi ha scacciato a calci. Come volete che ritorni? Sarei bene accolto!

— Ma bisogna decidere al più presto; che fare?

— Mi fu detto - balbettò il fanciullo - che forse voi potreste mandarmi all'ospitale... Se sono ammalato sarebbe la miglior cosa; lì sarei curato e nessuno mi picchierebbe.

Il dottore si sentì commuovere.

— Nessuno ti amò, povero piccino? - domandò con tenerezza.

— Nessuno, signore! A quanto pare, la mia mamma è morta quando ero ancora piccino... e non v'è che una madre per accarezzarci, non è vero?

— Come ti chiami?

— Giorgio, mi chiamano Giorgetto od anche lo Scoiattolo.

— Quanti anni hai?

— Tredici, credo.

— Che fai?

— Un poco di tutto, visto che i vecchi non fanno nulla per me e mi lasciano gironzare da mane a sera... Vendo fiori, apro le portiere davanti ai teatri, faccio commissioni...

— Non hai posto fisso?

— No, ne ho avuto per qualche tempo presso delle buone persone, carbonai... Ma, dopo che s'erano bene avviati, venne un concorrente in faccia a loro, e ha portato via tutta la loro clientela. Disgustati, hanno rinunziato al loro commercio e mi hanno licenziato. Da allora faccio quello che posso, ma è duro guadagnarsi il pane quando non si ha un'arte.

Gli occhi del fanciullo esprimevano tante cose che Damtierre gli dise:

— Vorresti divenire un operaio, non è vero?

— Sì signore, è il mio sogno; disgraziatamente non ho potuto mai realizzarlo.

Un brivido lo assalì, divenne pallido, poi all'improvviso color di bragie... Con un gemito di dolore si rovesciò sullo schienale della poltrona...

— La mia testa!... Dio quanto soffro!... - mormorò.

— E' vero - disse il dottore - dimenticavo... interrogo questo fanciullo, lo affatico...

Così dicendo aperse la porta del suo gabinetto e chiamò:

— Signora Giovanna!

— Fu la gentile Maddalena che rispose.

— Eccomi! Mamma è in faccende, ma se avete bisogno di lei...

— Vorrei una vettura chiusa, mia cara...

— E' pel ragazzo che ho condotto?

— Sì, è per lui... vuoi andarci tu? Non è lontano. Anzi no, guarda!

Aperse le finestra della stanza da pranzo e, vista una vettura che passava, fece cenno al vetturale di fermarsi davanti al portone. Poi avvolse Giorgio in una coperta, lo portò giù senza che se ne accorgesse, essendo fuori di sè, e lo depose sulla panchina della vettura ove egli pure prese posto. Si recarono all'ospitale. Lo stato del fanciullo era sì grave, che si dovette ammetterlo d'urgenza. Si trattava di febbre tifoidea delle più gravi, difficilmente guaribile. A monosillabi interrotti il poverino potè dare il suo indirizzo, come pure il nome delle persone presso le quali egli abitava. Poi, quasi subito, cominciò a balbettare parole senza senso, a lottare contro un nemico fantastico... Coi pugni respingeva continuamente le coperte che un'infermiera riponeva subito... Non faceva che gemere; aveva il buon letto candido, oggetto dei suoi desideri, ma ahimè! non se ne accorgeva... In preda al delirio, si dibatteva contro Emilio, il suo carnefice, e, a certi momenti, dalle sue labbra violacee sfuggiva questo grido incosciente:

— Mamma! mamma! ho male!

Rattristato, il dottor Damtierre era risalito in vettura. Per quanti sforzi facesse per scacciarla, sussisteva in lui l'impresisone penosa provata intendendo la diagnosi del medico di turno all'ospedale, diagnosi che non faceva che confermare i suoi dubbi. Febbre tifoidea, temperatura assai alta, delirio, povero piccino! quanto tempo gli abbisognerebbe per guarire? E guarirebbe poi? Sfinito dalla miseria, dalle privazioni, dalla mancanza delle cure più elementari, offriva al male campo di restar vincitore d'un organismo consunto.

— Farei bene di avvertire i custodi di questo disgraziato - pensò il dottore - la via Ramey si trova sulla mia strada.

Davanti all'abituro che Giorgio aveva indicato come suo domicilio, il dottore indietreggiò con disgusto. Ma, vincendo la sua ripugnanza, penetrò sino al casotto della portinaia, che era occupata a cuocere il suo desinare.

— Vogliate avvertire il signore e la signora Aubert, che il fanciullo che custodiscono è entrato all'ospitale Lariboisière, e che è gravemente ammalato.

— Ah! non ne stupisco, da alcuni giorni aveva cattiva ciera, Che ha?

— La febbre tifoidea.

— Ah! è una malattia seria.

— Avvertite quella gente che la loro vittima è entrata all'Ospitale, che è in pericolo di vita. Forse che l'uno o l'altra si disturberanno per andar a trovar l'ammalato!

Risalì in vettura per andar a fare le sue visite assai numerose. Quando rincasò - ben tardi - fu ricevuto dalla piccola Maddalena e da sua madre, che gli domandarono con interesse notizie del piccolo ammalato. Le due ottime creature si mostrarono molto tristi venendo a conoscere lo stato di Giorgio e sopratutto nel rilevare la sua triste condizione famigliare

meno nella notte tranquilla, sull'immenso mare, è veramente profonda. In genere, in quelle notti, il mare era tutto uno splendore di continui lampeggiamenti, ma le sue luci bianco-gialle erano vinte in intensità dai bagliori verdi del limo che si lanciavano come provenissero da un'esplosione.

«Il nome «malattia del mare» caratterizza effettivamente l'attuale stato del nostro mare. Esso è realmente ammalato e se vogliamo dare un nome alla malattia dovremmo dire ch'esso soffre di forte catarro, giacchè la secrezione di muco è uno dei sintomi più caratteristici di questo stato,

La «malattia del mare» ha in pratica una importanza di gran lunga maggiore di quanto in generale si creda. Il bagnante, ad esempio, non se ne lagna che per il senso sgradito che gli dà e perchè il limo gl'insudicia il corpo. Ma è la pesca che n'è paralizzata, giacchè le masse di limo impiastricciano le reti, disturbandone le funzioni. In prima linea risulta pressochè infruttuosa la pesca delle sardelle, che appunto nell'estate tocca il suo culmine, ma anche la pesca a reti profonde con la cocchia, dà ai poveri pescatori appena tanto da campare essi stessi.

«La comparsa di questo limo ha poi anche un'altra importanza per l'economia complessiva del mare: e un'importanza dannosa. Esaminando questo limo al microscopio si osserva come molti altri piccoli animali-piante che costituiscono il cosidetto «plankton» restino in esso letteralmente imprigionati. Infatti, nelle gite scientifiche fatte quest'anno sull'«Argo», potemmo constatare come la quantità di «plankton» sia di molto inferiore a quella degli anni scorsi. La diminuzione dei piccoli esseri viventi che servono di nutrimento ad altri esseri, porta seco nell'economia del mare, conseguenze non ancora calcolabili.

«Interessa naturalmente di sapere quale sia veramente la natura della «malattia del mare» e da che derivi quella enorme quantità di schiuma che galleggia sull'acqua. Su ciò molto si è discusso. Secondo le nostre osservazioni si tratta di una «bava» prodotta da certi animaletti microscopici monocellulari del gruppo della «peridimea». E pare che tale secrezione sia un mezzo protettivo per l'animaletto, quando si trova in circostanze poco favorevoli, e nello stesso tempo serve alla propagazione e alla formazione di spore.

«I dati oceanografici sul contenuto salino e sulla temperatura del mare raccolti nel luglio dell'anno scorso e rispettivamente di quest'anno nelle gite scientifiche dell'«Argo», dimostrano che quest'anno l'acqua è più povera di sale e più calda. Si deve tuttavia notare che questi mutamenti potrebbero ascriversi in parte anche ad altre cause finora sconosciute. Del resto speriamo di ricavare ancora altre conclusioni dall'ulteriore osservazione microscopica del limo. Dobbiamo ancora rilevare che la schiuma a 5-6 metri di profondità contiene un piccolissimo numero di «peridinee», mentre pullulava di culture pure di «diatomee», sviluppatesi così abbondantemente per aver trovato profusione di nutrimento. Poi saranno venuti dei batteri a divorare il resto, e questi avranno servito ancora di alimento ad altri esseri minori. Così vediamo che, anche con una catastrofe distruggitrice com'è la «malattia del mare», non va perduta nessuna parte della sostanza viva che solitamente in tanta quantità e in così varie forme riempie il mare; mutato è soltanto il circolo della vita.

«In quanto alla durata della «malattia del mare», è provato che non va più in là di qualche settimana. Così ci è dato sperare che il nostro bel mare sarà presto risanato e risplenderà del suo più limpido azzurro, e che i pescatori faranno ancora buone prede».

★

Il Civico Fisicato - da noi interrogato riguardo il pericolo che la «malattia del mare» può presentare per la salute dei bagnanti - esclude che il fenomeno possa portar nocumento ai bagnanti. Tuttavia consiglia di non bere acqua marina, e di lavarsi il corpo con acqua dolce dopo il bagno marino.

**La mostra permanente di scultura decorativa in legno.** La mostra aperta in piazza S. Giovanni, sotto il palazzo Diana, è frequentatissima; l'interessamento del pubblico è vivo e promettente, e fra i molti visitatori furono notati il signor Podestà, il presidente e il segretario dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, alcuni membri della Delegazione municipale, i quali tutti si presero a cuore l'iniziativa dei bravi operai nostri, ammirandone le opere esposte.

**Nuptialia.** La gentile signorina Rita Calligarich andò ieri sposa al sig. Gracco Mauro.

**Per il monumento a Verdi in Trieste.** Al Comitato per il monumento a Giuseppe Verdi in Trieste pervennero dalla signora Polissera D. Economos cor. 100.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Roberto Dimmer, dal sig. Giuseppe Badini maestro spazzacamino, cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. S. V. D'Osmo, dal prof. V. Tedeschi, cor. 15; dal sig. Vittorio Padoa cor. 10; dai signori Gustavo e Mercede Tarabochia cor. 20; dal sig. Emo Tarabochia cor. 10, a favore della Guardia medica.

— Alla Società «Igea» pervennero dal signor A. M. Jasbitz cor. 20 per onorare la memoria del signor Antonio Bortoluzzi.

— Alla Società contro la tubercolosi pervennero da prof. Giovanni Musner cor. 4.

— Alla «Previdenza» pervennero da N. N. cor. 2 a favore del nuovo Refettorio.

**La salita ufficiale dell'Alpina.** Per i giorni 13, 14 e 15 agosto, l'Alpina delle Giulie invita i suoi soci alla escursione sociale sul Monte Jof Fuart (Wischberg) a m. 2669. Ecco l'itinerario della escursione:

Domenica 13 agosto: Ore 7.55 partenza dalla Stazione della Meridionale per Lubiana. 11.19 arrivo a Lubiana (colazione). 11.44 partenza in ferrovia per Tarvis. 15. Arrivo a Tarvis e partenza in vettura per Raibl (m. 892). 16.30 arrivo a Raibl e proseguimento a piedi per la valle del Rio del Lago al Rifugio Findenegg (m. 1900 circa). 20.30 arrivo al Rifugio Findenegg e pernottamento,

Lunedì 14 agosto: Ore 4 partenza dal Rifugio. 7 sulla vetta del Jof Fuart (m. 2669). 8. partenza dalla vetta per il passo degli Scialins (m. 2087) e casera Cregnedul di sopra al ricovero Nevea (m. 1152). 13. Pranzo al ricovero Nevea e pernottamento.

Martedì 15 agosto: Ore 5 in cammino per Chiusaforte, lungo la valle Raccolana. 9 arrivo a Chiusaforte (m. 390). 12 pranzo all'Albergo Pesamosca. 15.10 partenza in ferrovia per Udine. 17.09 arrivo a Udine. 17.25 partenza da Udine (via Cormons). 20.30 arrivo a Trieste.

Coloro che non intendessero di fare la salita del monte, ad onta che la salita del Jof Fuart non offra nè serie difficoltà, nè pericoli, potranno pernottare a Raibl e portarsi la mattina del 14 agosto a Nevea ed attendere colà la comitiva che avrà fatto la salita.

Le adesioni si ricevono alla sede sociale tutte le sere dall'8 al 10 corr.

**Turisti viennesi a Costantinopoli.** L'altra sera provenienti da Vienna arrivarono qui con treno speciale 150 touristi, i quali ieri mattina s'imbarcarono sul piroscafo «Gorizia», capitano C. Bretfeld, espressamente noleggiato, e partirono alla volta di Costantinopoli ed altri scali del Levante. Il 28 corrente saranno di ritorno.

**La festa della Società fra lavoranti macellai.** Oggi dunque, nel giardino al Belvedere (sotto il Castello) si terrà l'annunciata festa indetta dalla Società fra lavoranti macellai. Comincerà alle 6 pomeridiane.

**Trattenimenti sociali.** L'Unione corale darà stasera, nella sede sociale (via alla Cattedrale 3), un trattenimento di drammatica, cui seguiranno le danze.

**I reclami del pubblico.** Le cassette per i campioni ed i giornali. In questo momento in cui le innovazioni postali sono di attualità, la Direzione delle poste dovrebbe decidersi a collocare accanto alle cassette stradali per le lettere e cartoline, altre più grandi per i giornali e campioni. E' strano che in una città commerciale come Trieste, non si sia provveduto da lungo tempo a queste cassette per i campioni.

**Gite per mare.** Oggi, oltre a quelle annunziate, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Pirano e Portorose col piroscafo «Arsa». Partenza alle 3.20; ritorno da Portorose alle 6.50; da Pirano alle 7.30.

Per Sistiana, col «S. Marco». Partenza alle 4; ritorno alle 8.

Per Grado, col «Santorio». Partenza alle 3; ritorno alle 7.30.

**Cronaca del tempo.** La settimana scorsa fu tutta una serie ininterrotta di giornate caldissime con temperature massime varianti dai 30 ai 33 centigradi. Il barometro si mantenne stazionario sul 760, però da ieri sera accennava ad abbassarsi. Data l'afa sciroccale non dovrebbe essere lontana una perturbazione. I grandi calori agostani si estendono su di una zona vastissima che va dalla Russia meridionale alla Spagna. Le temperature basse si riscontrano soltanto nelle regioni montuose ad altezze superiori ai mille metri. L'Adriatico è calmo e nebbioso. L'acqua di mare ha raggiunto una temperatura che raramente si riscontra fra noi: 23 R, pari a 28.7 cent.

**51.256 sacchi di riso e 30.000 sacchi di caffè.** Proveniente da Moulmein, scali e Porto Said, è arrivato qui in 51 giorni di viaggio il piroscafo inglese «Ribera», al comando del cap. Hurford, avente un carico completo di riso composto di 51.256 sacchi, destinati al primo pilatoio triestino a Campo Marzio. Il «Ribera» fu ormeggiato al molo Giuseppino.

★ Da Rosario, Montevideo, Santos, Rio Janeiro e Messina arrivò ieri il piroscafo a. u. «Jokay», cap. O. Gheracci, con 15 passeggeri, 30.000 sacchi di caffè, ed altre merci dall'Argentina e dall'Uraguay per la nostra piazza. Il «Jokay» si ormeggiò al Punto franco.

**Ancora sul misterioso ferimento. - Morto.** Iermattina alle 8.30 cessava di vivere all'Ospedale quel minatore a nome Giuseppe Giacchetto, il quale, come ieri abbiamo narrato, era stato accolto mercoledì notte perchè gravemente ferito alla testa. La commissione giudiziaria non potè parlare con lo sventurato, ma da alcune parole da esso borbottate prima di morire, si ritiene ch'egli sia stato ferito in rissa ad Opicina. D'incarico della polizia, gli organi del commissariato di Guardiella fecero alcune indagini, ma queste diedero risultato negativo.

**Un ragazzino travolto da un carro. - Grave lesione.** Ieri verso le 5 pom. fu portato alla Guardia medica il ragazzino di 6 anni Giordano Bruno Levi, abitante in via Alessandro Manzoni N. 24, il quale vicino a casa sua era stato travolto da un carro. Il dottore d'ispezione gli riscontrò una ferita al piede destro con asportazione quasi completa di un dito. Dopo le prime cure fu trasportato d'urgenza all'Ospitale, ove lo si accolse nella quarta divisione.

**Tre audaci bagnanti nel vallone di S. Sabba.** Ieri mattina verso le 7, una guardia di finanza ed un pilota di porto a San Sabba, videro tre ragazzi di età poco superiore ai quindici anni, i quali gironzavano lungo quella spiaggia, come se cercassero un buon posto per pescare. Però non vi abbadarono più che tanto e continuarono il loro giro d'ispezione. Dopo circa un'ora passando per la stessa località non videro più i tre ragazzi, ma in quella vece tre gruppi di vestiti che evidentemente appartenevano a quei ragazzi. Va da sè che le due guardie rimanessero impressionate di quella scoperta, e la loro impressione crebbe ancor più quando, scorrendo lo sguardo sul mare, non riuscirono a scorgere alcun nuotatore. In queste circostanze fu facile correre con la mente ad una triplice disgrazia. Recatisi al loro ufficio al molo di S. Sabba, ne avvertirono il signor Müller, dirigente quell'ufficio di porto, il quale mentre ordinava ai suoi piloti di scrutare ben bene il mare, telefonò alla Capitaneria di porto, narrando il caso. Il tenente di porto diede ordine di approntare l'«Audax» per recarsi alla ricerca dei presunti scomparsi.

Poco dopo però il sig. Müller veniva avvertito che dal molo di S. Sabba si vedevano molto al largo nel vallone nuotare tre individui. Telefonicamente allora sospese l'invio dell'«Audax», mentre due guide di finanza dell'espositura di S. Sabba s'offrivano d'andare in barca a prendere i bagnanti. Infatti scesi in un «guzzo», si diressero verso i tre tizi, e, raggiuntili, li fecero salire nella barca e li trasportarono al molo di S. Sabba, dove dissero al signor Müller che avevano voluto fare un bagno molto prolungato ed una grande nuotata di resistenza. Ma siccome non è lecito bagnarsi in luogo non permesso, i tre audaci bagnanti furono consegnati all'ispettorato di p. s. di Servola, dove furono assunti a verbale e poi rilasciati.

**Ancora un pallone che si sgonfia. - Desistenza.** Narrammo a suo tempo l'arresto fatto dall'aggiunto di polizia Titz nelle persone di tre giovani libertarii: il bracciante Marcello Andriani, il calderaio Renato Siglich e il barbiere Giovanni Colombo, quali sospetti autori del furto con iscasso avvenuto il 24 aprile nell'abitazione di Francesco Bianchini, al N. 2 di via dei Verzieri, e raccontammo come si ritenessero i medesimi quali autori del famoso furto col trucco dell'uomo nascosto nel cassone, furto perpetrato a danno del bandaio sig. Zorn, in via della Ghiaccera. A quanto apprendiamo, dopo trentasei giorni di arresto inquisizionale, il 14 luglio p. p. i tre libertarii furono rilasciati in libertà, avendo il giudice istruttore desistito da ogni persecuzione in loro confronto, per inesistenza di reato.

**Un quadro rubato a Pisa e venduto a Trieste?** In questi giorni, la locale Direzione di polizia fu informata telegraficamente dalle autorità italiane che nello scorso aprile era sparito dalla chiesa di S. Matteo a Pisa un quadro di Pierin Del Vaga, allievo di Raffaello, e che si sospettava fosse stato portato a Trieste. Secondo le autorità italiane, i ladri avrebbero diviso il prezioso dipinto in quattro pezzi, lo avrebbero trasportato fino a Livorno mediante una navicella lungo un canale navigabile e poi lo si sarebbe trasportato a Trieste, per via di mare. Furono subito avvertiti i migliori agenti, e questi iniziarono le opportune indagini per scoprire in quali mani fosse andato a finire il quadro, il quale rappresenta una Vergine. Ma non riuscirono a nulla. Interrogarono parecchi mediatori, tutti gli antiquari, ma tutti risposero di non saperne nulla.

**Ardito borseggio.** Il calzolaio Aurelio Paladin, abitante in via di Crosada N. 3, passando ieri mattina per la via delle Becherie, fu avvicinato da uno scaltro borsaiuolo, il quale, con un destro colpo di mano, gli levò dalla saccoccia dei calzoni il portamonete contenente l'importo di 11 corone e 20 centesimi, poi se la diede a gambe.

**Partito.** Ieri nel pomeriggio partì alla volta di Vienna quel giovanotto di 17 anni a nome Leopoldo Resser, il quale, come narrammo, giovedì nel pomeriggio era stato arrestato perchè fuggito dalla sua città natale, dopo aver derubato il principale signor Francesco Ohme e che era stato posto in libertà su richiesta della polizia di Vienna, perchè i suoi genitori avevano risarcito il derubato e perchè questi non aveva presentato contro di lui alcuna denuncia. Non avendo il giovanetto che 22 corone, la polizia chiese per lui un biglietto di passaggio a prezzo di favore.

**Una moglie che fugge con l'amante, col figlio... e col gruzzolo.** Il muratore Attilio Ferneti, abitante in via della Scalinata N. 7, l'altro giorno si presentò al commissariato di S. Giacomo a denunciare che sua moglie, Virginia, nata Montani, di 34 anni, da Gatteo, presso Forlì, aveva preso il volo assieme a un suo compagno di lavoro, a nome Pietro. Avevano condotto con loro il figlio Oreste, di 10 anni, e di più avevano rubato venti lenzuola, un anello d'oro e trecento corone in denaro: assieme cor. 410. Non potè dire però dove fossero andati. La moglie gli lasciò una lettera, nella quale gli chiedeva perdono.

**Cronaca triste.** Dall'Infermeria Treves si telefonò ieri all'«Igea» che in via San Michele N. 35 Luigia B. di 34 anni, dava segni non dubbi di alienazione mentale. Il medico, accorso, fece trasportare la poveretta all'Ospedale.

**Durante il lavoro.** Un tubo di ferro caduto sul piede destro del fabbro Federico Gutmann, di 49 anni, occupato all'Arsenale del Lloyd, gli produsse una ferita per la quale egli dovette ricorrere all'Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

**Per mano altrui.** Maria Smerdù, di 17 anni, calzolaia, abitante in via Donadoni N. 12, fu bastonata e riportò contusioni alla spalla destra. Ebbe le necessarie cure alla Guardia medica.

**Rovesciata da una bicicletta.** La contadina Antonia Saiz, di 24 anni, abitante in Cologna N. 207, ieri mattina fu rovesciata da un maldestro velocipedista e riportò contusioni al dorso. Ricorse alla Guardia medica.

**Disgraziato accidente.** Ieri il bracciante Andrea Zebochin, di 46 anni, abitante a Servola N. 136, occupato allo Stabilimento Tecnico Triestino, mentre scendeva da una scala con alcune bottiglie in mano, cadde e riportò una ferita al braccio sinistro. Per le cure opportune si recò all'Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

**Caduto da un albero.** Iersera fu trasportato con una carrettella all'Ospedale il ragazzino di 8 anni Enrico Obresnul, abitante a Tomai N. 11, il quale era caduto da un albero e aveva riportato una frattura complicata al femore destro. Fu accolto nella decima divisione.

**Lesioni accidentali.** Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure:

Lisa Iuss, di 36 anni, abitante in via Alessandro Volta N. 12, per una contusione alla tibia destra;

Livio Corsi di 28 anni, tipografo, abitante in via della Madonnina N. 38, per contusioni alla schiena;

Lucia Avian, di 12 anni, abitante in via del Rivo N. 2, per una ferita di taglio al malleolo destro;

Giovanni Mahorcich, di 13 anni, abitante in via della Tesa N. 43, per una ferita al piede sinistro;

## COMUNICATI(*)

Assumiamo, a prezzo mite, la sorveglianza di giorno e di notte di quartieri e di villini di quelle famiglie che si recano in villeggiatura.

Poichè ultimamente aumentarono le richieste di mettere a disposizione uno o più guardiani per la sorveglianza di singoli oggetti, preghiamo le spettabili ditte di impartirci simili ordini per lo meno tre ore prima che debba incominciare la sorveglianza.

**Stabilimento Triestino di sorveglianza e chiusura**

N. 1872.

## AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso ad un posto di guardia di polizia comunale con l'annuo salario di cor. 840 e cor. 60 per indennizzo di montura.

Le suppliche da prodursi a questa Cancelleria municipale entro il 20 agosto a. c. dovranno essere corredate dai documenti comprovanti l'età non inferiore ai 24 e non superiore ai 40 anni, la sana costituzione fisica, la sudditanza austriaca, la buona condotta politico-morale, la conoscenza della lingua italiana (nella quale dovranno sapere leggere e scrivere) nonchè i servizi anteriormente prestati in un corpo di guardia di p. s., nell'I. R. Armata o nella Marina da Guerra.

Ulteriori schiarimenti possono attingersi presso questa Cancelleria.

**DAL MUNICIPIO**

Albona 4 agosto 1905.

Il Podestà: **Antonio dott. Scampicchio.**

## AVVISO DI CONCORSO.

Presso l'Ufficio della scrivente Camera è vacante un posto di concepista con l'emolumento provvisorio di cor. 2000.

Con la nomina definitiva il concepista gode lo stipendio e le aggiunte di attività fissate per la III classe degli impiegati della Camera ed ha diritto alla pensione.

Gli aspiranti, i quali devono avere assolto gli studi legali e conoscere la lingue tedesca, produrranno le loro istanze, accompagnate da documenti che dimostrino l'idoneità del petente a coprire il posto in parola, entro il 10 settembre 1905 alla presidenza della Camera, presso la quale potranno prendere ispezione del Regolamento di servizio e della normale degli impiegati.

**Dalla Camera di commercio e d'industria**

Rovereto, 23 luglio 1905.

Il presidente: **Pietro Cofler.**

Il segretario: **Bercugl.**

**I. R. Direzione Gen. della Regia Tabacchi**

N. 26.382 ex 1905.

Presso l'i. r. Ufficio di ricevimento tabacchi in Vergoraz verrà fabbricato un magazzino tabacchi e a tal scopo viene aperto il concorso fino al mezzogiorno del 19 Agosto 1905.

Ulteriori dettagli sono da attingersi negli avvisi inseriti nella gazzetta ufficiosa di Vienna e nei periodici ufficiosi di Trieste e della Dalmazia. Schiarimenti in proposito si possono avere dal dipartimento tecnico edile dell'I. R. Direzione Generale della Regia tabacchi in Vienna dalle ore 10 ant. fino alle 2 pom.

Vienna li 24 Luglio 1905.

**L'I. R. Direttore Generale: per lo stesso**
**Mussil, m. p.**



*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Umberto Pacor, di 16 anni, calderaio, abitante in via delle Lodole N. 15, per ustioni alla mano sinistra;

Antonio Stoch, di 37 anni, bracciante, abitante in via del Monte N. 21, per una ferita al piede destro;

Anna Pizziga, di 27 anni, per una ferita di punta al piede destro.

**Cadute.** La bambina di 20 mesi Carla Gergoli, abitante in via Donato Bramante N. 11, ieri, cadendo, riportò contusioni all'anca sinistra;

Agata Taucer, di 75 anni, abitante in via dei Giuliani N. 23, cadendo riportò una contusione all'occhio destro e lacerazioni alla tempia destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Il bambino di due anni Belisario Alighiero, abitante in androna di Riborgo 2, cadde e riportò una ferita alla fronte. Ricorse all'«Igea».

**Corrispondenza aperta.** *Regnicolo.* Non esiste estradizione per soldati disertori fra Austria-Ungheria ed Italia. — *Ida.* Braila è in Rumenia. — *Costante lettrice.* Quando noi abbiamo estate, nell'emisfero meridionale della Terra c'è inverno. — *Vittima delle formiche.* Un buon mezzo per distruggere le formiche consiste nello spargere qua e là per la casa dei pezzettini di carne e distruggere le formiche che vi si raccolgono. — *Giulietta.* Nel civico Liceo femminile si dà alle allieve una coltura letteraria e linguistica e nello stesso tempo si apprendono loro i lavori femminili. — *Giulio Cesare.* Come ragazzo di macchina o di camera a bordo dei piroscafi del Lloyd si può essere accettati dai 14 anni in su. Nato nel giugno del 1887, Ella deve presentarsi alla leva nel 1908, cioè nell'epoca in cui compirà 21 anni. — *Netili.* Per adesso il piroscafo «Bosnia» continuerà la sua linea laterale in Grecia; impossibile dirle fino a quando. — *Curioso.* Per far l'esame di macchinista navale o di terra, bisogna aver frequentato ed assolto i corsi della scuola industriale dello Stato. — *Assiduo.* I piroscafi che Ella cerca sono: «Arcadia», «Bitinia», «Campania», «Dardania», «Ellenia», «Franconia», Carlo», «Filippo Artelli», «Seraievo» e «Anna Goich». — *Ignorante.* Il portiere dell'Ospedale civico Le dirà il nome di quel primario. — *Yacht.* Il «Veglia» è in viaggio per Nuova York essendo stato comperato da un milionario di Filadelfia. — *Silvio.* Il pir. «Emilia» carica a Filadelfia per Marsiglia, Venezia e Trieste; entro la terza decade di settembre arriverà qui. — *Lettore e altri.* 21 colpi. — *Giorgio.* Il piroscafo «Dora» è in viaggio per il Messico; il suo ritorno qui avverrà entro la seconda decade del novembre prossimo.

**Lotto.** Estrazioni del 5 corr.:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Trieste | 44 | 11 | 41 | 64 | 9 |
| Linz | 4 | 76 | 32 | 82 | 11 |

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 25.0, ore 2 pom. 32.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.3. Oggi: alta marea 0.8 ant. e 1.11 pom. - Bassa marea 6.45 ant. e 7.55 pom.

**Ogni giorno una.**

— E' bravo il tuo sarto?
— E' impagabile!
— Corro subito a servirmi da lui.

## TEATRI.

**Anfiteatro Minerva.** Un pubblico assai numeroso accorse all'undecima rappresentazione del «Crispino», che ebbe il successo clamoroso delle sere precedenti. Tutti gli artisti furono evocati al proscenio dopo ogni atto. Oltre al «Crispino» e al ballo «La fille mal gardée», il basso comico sig. Cesari e la sig.a Paganelli replicarono a richiesta il grazioso duetto del «Pipelet», che fu anche ieri applauditissimo.

Questa sera si ripete l'intero programma della serata di ieri.

Domani riposo. Martedì prima del «Papà Martin», del m.o Cagnoni, protagonista il basso comico sig. Pietro Cesari.

**Spettacoli d'oggi.**

ANFITEATRO MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. *Crispino e la comare* in 3 atti dei fratelli Ricci. *La fille mal gardée*, ballo.

FENICE. Cinematografo a colori. Dalle 10 alle 12 ant., e dalle 6 alle 10 pom.

## TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

**Una canagliata.**

In relazione al dibattimento contro Ruggero Miani, di cui riferimmo ieri, rileviamo essere incorsa nella relazione una posposizione di nome. Il sig. Giuseppe Poropat, depose al dibattimento soltanto in merito all'infedeltà, e fu invece il sig. Patoch, che testificò, assieme allo Sferza, riguardo l'altro crimine, commesso dal Miani.

## *MARINA E NAVIGAZIONE.*

**Sinistri marittimi. - Il «P. Becher» disincagliato.**

Il pir. a.-u. «P. Becher», fatto investire presso Capo Rizzuto (Calabria), è stato disincagliato la sera del 3, dal rimorchiatore danese «Danmark», ed accompagnato a Cotrone, dove otturate alla meglio le falle, proseguirà poi per Taranto, per essere riparato provvisoriamente e rendersi di poi a Trieste.

* Il piroscafo «Teresa», della «Unione Austriaca», proveniente da Nuova Orleans, arrivato la notte dal 1 al 2 corr. a Marsiglia, cozzò contro il molo. L'asta proviera rimase curvata e si danneggiarono pure alcune lamiere.

**Movimento nel porto.**

Arrivarono ieri nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 355 pass.; i pir. a. u. «Petka» da Cattaro e scali con 61, «Jokay» da Rosario, Santos e Messina con 15, «Szent Laszlo» da Marsiglia e Catania con 15, «Risorto» da Sebenico, «Fram» da Traghetto, «Triglau» da Savona, «Maria B.» da Sebenico e Zara; il pir. ellen. «Albania» da Trebisonda e Corfù con 21 pass.; il pir. ital. «Molfetta» da Bari e Zara con 10 passeggeri.

* Partirono i pir. del Lloyd «Metcovich» per Metcovich, «Gorizia» per Costantinopoli; i pir. a. u. «Kassa» per Valenza, «Salona» per Cattaro, «Immacolata» per Costantinopoli; il pir. inglese «Volturno» per Londra; il pir. ital. «Tabor» per Marsiglia; e lo scooner ellen. «Anastasis» per Kilini.

**Avviso ai naviganti.**

Sicilia. Porto di Trapani. All'entrata del porto di Trapani, a metri 285 per S. 30. E. dal faro sull'isola Colombaia è stato ormeggiato un battello-fanale a luce fissa rossa, per indicare l'estremità del molo foraneo in costruzione. Le navi che en-

trano dovranno lasciare il battello-fanale sulla sinistra.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

«Kolozsvar» arrivò il 3 a Bordeaux, «Kobe» il 31 p. p. a West-Hartlepool, «Sofia Brailli» partì il 3 da Genova per Costantinopoli, «Indeficenter» il 3 da Ergasteria per Maryport, «Etelka» passò il 1. Gibilterra, «Aristea» arrivò ieri sera a Pireo e proseguirà per Rotterdam.

## Nel „Piccolo della sera" di ieri:

**Articoli e corrispondenze.** Nisni Novgorod e la sua fiera (Fabian). — Allarmi in Italia per crocere di navi austro-ungariche. — La schiavitù e le sofferenze dei cinesi al Transvaal. — Psicologia della lingua (Augusto Mazzucchetti).

**Notiziario.** Un'esposizione mondiale della vita operaia. — Fortunati vincitori. — Studente bastonato e gettato sulla strada ferrata. — Un creduto morto che ricompare. — Bestiale scommessa di ubriachi.

**Cronaca giudiziaria.** Un parroco condannato per truffe.

**Mondo affari.** Il monopolio della passolina.

**Teatro Arti e Lettere.** Italiani premiati all'esposizione di Monaco. — I successi di «Amica» a Livorno.

**Sport.** La grande settimana sportiva di Brescia.

**Ultima Ora.** Un autografo dello czar a Roosevelt. — Il pessimismo di Witte. — De Witte spaventato da un fotografo. — La storica seduta a Peterhof. — Giovanni da Cronstadt e Tolstoi. — Agitazione per il suffragio universale in Ungheria. — Il guardacaccia Roy condannato a morte.

*5 Agosto.*

### Da SAGRADO.

**— Cassa ammalati.**

Domenica 13 corr., alle 10.30, nella sala municipale, si terrà l'adunanza generale della Cassa distrettuale per ammalati.

**— Uno stradone trascurato.**

E' indispensabile ed urgente un provvedimento per eliminare i nuvoloni di polvere che si sollevano sul percorso Sagrado-Gradisca. Nello stradone la polvere è alta parecchi centimetri. Il Comitato stradale dovrebbe togliere questo gravissimo inconveniente.

### Da ZARA.

**— Le elezioni comunali** (per tel.).

Stasera si chiuse la votazione del terzo corpo. I dodici candidati del Comitato cittadino, capolista il podestà avv. Ziliotto, ottennero tremila voti. I candidati del Comitato democratico, pur avendo a capolista il podestà avv. Ziliotto, ma in opposizione all'attuale amministrazione, ottennero quarantasei voti!

### Da POLA.

**— Grave disgrazia.** (Per tel.)

Stasera il ragazzo Ruggero Fabris di 15 anni cadde sotto un carrozzone del tram elettrico, nei pressi del parco Valeria. Ebbe spezzate le gambe e riportò pure lesioni alla testa. Fu portato in gravissimo stato all'Ospedale.

## Bizzarria.

Quando una consonante
Servir sa una vocale
Le truppe di ricambio
Ha pronte il generale.

Spiegazione del giuoco precedente:
VITA. VIA.

## PUBBLICHE TAVOLE.

**Mutui.**

Cor. 45.000 al 5½% a peso di uno stabile in Chiadino - città; cor. 16.000 pure al 5½% a peso di uno stabile in Guardiella - città; cor. 24.000 al 5% a peso d'uno stabile in città.

## BORSE E MERCATI

**Chiuse di Borsa del 5 Agosto.** (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 667.50, Staatsbahn 674.75, Alpine 631.—, Lotti turchi 142.—. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 210.75 (209.40), Disconto 193.75 (194.50). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.97½ (100.—), Rendita 105.40 (105.35), Meridionali 767.— (767.—), Mediterranee 478.— (478.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.10 poi sino 105.20. Chiusa francese 99.62 (99.50), Italiana 105.20 (105.10), Spagnuola 91.27 (91.02) Banche Ottomane 594.— (594.—) Rio Tinto 1676 (1667) Lotti turchi 132.75 (132.50).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.75, Azioni Credit 666.— a 668.—.

**Listino.** Napol. da 19.11 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.90 a 240.50, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.40 a 95.70, Banconote italiane 95.40 a 95.70, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 100.45 a 100.75, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.50 a 97.— Credit 666.— a 668.—, Italiana 104.35 a 104.75, Staatsbahn 673.— a 676.—, Lombarde 69.50 a 91.50, Lotti turchi 141.— a 143.—.

*Parigi* 5. Chiusa. Rendita francese 3% 99.62, Rendita ital. 5% 105.20, Rendita Spagnuola esterna 91.27, Azioni Banca ottomana 594.—.

*Parigi* 5. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 94.—, Rendita Turca unif. 90.52, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro 101.50, Rend. ungh. in oro 4% 97.30, Länderbank —.—, Lotti Turchi 132.75, Banca di Parigi 14.34, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1676.

**Caffè.** *Amburgo.* 5. Chiusa). Santos good average per settembre 39.—, per dicembre 39.50, per marzo 40.25, per maggio 40.50.

*Amburgo* 5. Rio ordinario loco 39—40, reale loco 42—43 buono loco 44—46. staz.o

*Havre* 5. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.75, per magg. 48.—.

*Nuova York* 5. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato.

**Petrolio.** *Anversa* 5. Loco 17.50. calmo

**Olio.** *Parigi* 5. Ravizzone per mese corr. 50.75, per agosto 50.25, settembre-dicembre 50.25, gennaio-aprile 50.50. calmo

**Segala.** *Parigi* 5. Mese corrente 15.25, per agosto 15.—, per settembre-ottobre 15.35, settembre-dicembre 15.50. calma

**Frumento.** *Parigi* 5. Mese corrente 23.05, per agosto 22.50, settembre-ottobre 22.60, settembre-dicembre 22.80. fiacco

**Farina.** *Parigi* 5. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.90, per agosto 29.90, settembre-ottobre 29.30, settembre-dicembre 30.15. fiacca

**Spirito.** *Parigi* 5. Per mese corrente 45.25, per agosto 43.75, settembre-dicembre 38.25, gennaio-aprile 36.25. fiacco

**Zucchero.** *Parigi* 5. Greggio 88° uso nuovo 23.75-24.— calmo, bianco per mese corr. 27¾, per agosto 27¾, fermo, per ottobre-genn. 28¼, gennaio-aprile 28¾. Raffinato 63.— a 63.50.

*Amburgo* 5. (Chiusa). Per agosto 21.30, per settembre 20.60, ottobre 18.55, novembre 18.15, dicembre 18.30. staz.o

*Londra* 5. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 10⅜. calmo

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars al sera del 5 Agosto 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome dei Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| Molo IV | Elektra | 7 | Caricazione |
| 1 | Southgate | 10 | Scaricazione |
| 1 a | Cadè | 7 | » |
| 3 | Auguste | 5 | Caricazione |
| 6 | | | |
| 9 | Sz. Laszlo | 8 | Scaricazione |
| 12 a | Albania | 11 | » |
| 12 b | Molfetta | 7 | Caricazione |
| 13 a | Ravenna | 8 | » |
| 13 b | Gerty | 8 | Scaricazione |
| 14 | India | 12 | » |
| 17 | Maria B. | 8 | » |
| 21 | Triglav | 9 | » |
| 22 | | | |
| 24 | Fram | 8 | » |
| Molo I | Robinia | 8 | » |
| | Franconia | | |

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

Il fratello **ing. Giuseppe**, la sorella **Anna** e gli altri parenti annunciano l'irreparabile perdita del loro amatissimo

# ROBERTO DIMMER

avvenuta li 5 Agosto alle ore 10 ant. dopo lunghe sofferenze.

Il trasporto seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 5 Agosto 1905.

**Non si mandano partecipazioni dirette.**

*Si prega di astenersi dal mandare fiori.*

*Si dispensa dalle visite di condoglianza.*

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

# Mattia Gregorich

**NEGOZIANTE**

spirò quest'oggi dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte **Carmela** nata **Godina**, i figli **Emilia**, **Augusto** i. r. assistente doganale e **Teresina**, a nome pure degli altri congiunti, dànno parte di sì immane sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Lunedì 7 corr. alle ore 5 pom., partendo dalla casa N. 12 di via Valdirivo alla chiesa parrocchiale di S. Antonio nuovo, indi la salma verrà trasportata al cimitero per essere deposta nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 5 Agosto 1905.

***Il presente serve quale partecipazione diretta.***

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano ai parenti, amici e ai conoscenti il decesso di

# ANTONIO VISIN

**Capitano del Lloyd austriaco**

avvenuto a Perzagno li 5 corrente.

**PIETRO VISIN** capitano addetto alla Commissione danubiana
**GIOVANNI VISIN** Cassiere alla Banca Commerciale
**LUIGI VISIN** cap. al Lloyd aust.
fratelli

**CLOTILDE n. SBUTEGA** consorte

**MARIA ved. VISIN** madre

**GIUSEPPE**
**TRIFONE**
figli

**AGNESE**
**ERMINIA**
**AMALIA**
sorelle

**SPIRIDIONE SBUTEGA**
**GIOVANNI SBUTEGA** capitano al Lloyd
cognati

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

## DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI ragazze per fabbrica paste. Via S. Francesco 47, Petelin. 6095

CERCASI **dirigente per una tenuta in Istria, distante da città; agricoltore, oppure giardiniere; ammogliato senza prole preferito. Offerta sub «Maria N. 50» fermo in Posta centrale.** 4720

CERCASI giovane per scrittoio, conoscenza perfetta delle lingue tedesca, italiana. Indirizzo Piccolo. 4824

CERCASI una brava stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 4729

CERCANSI 2 garzoni apprendisti per fonderia e meccanica. Indirizzo al Piccolo. 4722

CERCASI **da primaria ditta locale, signorina pratica lavori scrittoio. Offerte sub «2500» Piccolo** 4756

CERCASI prontamente garzona sarta in biancheria. Indirizzo Piccolo. 4716

CERCASI prontamente ragazzo per scrittoio e magazzino. Presentarsi: Punto franco, magazzino N. 2, porta 52. 6188

CERCASI ragazzo con paga, negozio manifatture. Via S. Giovanni 3. 6149

CERCASI prestaservizi che sappia stirare. Via Campanile N. 15, IV. 4759

CERCASI brava macchinista commissioni, pratica camicie uomo, buona paga. Via Rossetti 51, II. 6160

CERCASI prontamente brava, pulita serva stabile, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4798

PIAZZISTA per clientela privata cercasi prontamente, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 4825

IMPIEGATO **con perfetta conoscenza tedesco, trova prontamente posizione presso primaria casa in agenzie e commissioni. Offerte sub «Pushing» al Piccolo.** 6180

SIGNORINA bella presenza cercasi da primaria ditta per vendita e incasso; esigesi lingua italiana e tedesca. Scrivere «Piero» Piccolo. 4312

ESISTENZA agiata e sicura possono crearsi persone volonterose ed eloquenti occupandosi in qualità di agenti acquisitori per primaria e vecchia società d'assicurazioni vita. Condizioni vantaggiosissime. Offerte «C. Z. 223» Piccolo. 4156

MODISTE **capaci vengono assunte prontamente dal Salone mode Corso 9 II.** 8976

VIAGGIATORE per l'interno che s'occupi articoli grande consumo, provvigione, eventuale paga, cercasi. Offerte «M. F.» Piccolo. 4785

CERCO mezzo lavorante falegname. Indirizzo Piccolo. 4815

RAGAZZO di buoni costumi cercasi come praticante di negozio, con paga. Indirizzo Piccolo. 4742

LAVORATORIO biancheria cerca garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 4764

PORTINAIO sarto o simile cercasi verso quartiere tre camere, cucina, a metà prezzo. Madonna mare 7. 4763

2 comptoiristi con perfetta conoscenza tedesco, cercansi. - Offerte tedesche sub «Flinke Schreiber» al Piccolo. 8965

OFFRONSI prontamente portinai giovani. Indirizzo al Piccolo. 4793

CERCASI servizio per cuoca, per tutta la giornata. Via Sorgente N. 5, III piano, porta 8. 4769

ONESTO giovane friulano, robusto, cerca qualunque occupazione. Indirizzo al Piccolo. 4792

OFFRESI cuoca a giornata. Via Nuova N. 11, V piano. 6150

FARINA. Capace, attivo viaggiatore, lingue italiana, tedesca, croata, introdottissimo pistori e grossisti Istria, Goriziano, Friuli, Dalmazia, desidera cambiare prontamente. Scrivere sub «Negoziante 40» Piccolo. 6194

GIOVANE pratico commestibili e delicatezze, parla, scrive perfettamente lingue tedesca, italiana e slovena, offresi anche per scrittoio. Offerte «Energico 46. 47.» Piccolo. 6172

OFFRESI sarta, giornata 80 soldi. Indirizzo al Piccolo. 4807

SIGNORINA ventiquattrenne cerca posto venditrice qualsiasi ramo, conosce perfettamente italiano, croato e un po' tedesco. Offerte sub «Fortuna» posta Barriera. 6158

SIGNORA di buona famiglia, media età, miti pretese, cerca posto per tener ordine quartiere e sbrigare faccende di casa, presso signore civile, vedovo o celibe, preferenza vecchio. Offerte «Jaga 100» al Piccolo. Anonime non vengono prese in considerazione. 6169

PERFETTO **corrispondente tedesco, italiano, qualche cognizione francese, versato ramo olio, cerca impiego. Scrivere Piccolo sub «Lavoratore indipendente 500.»** 4787

GIOVANE pratico lavori scrittoio e spedizioni, con conoscenza lingua tedesca, cerca pronta occupazione. Offerte sub «Coscienzioso» Piccolo. 4436

LABORIOSO, esperto negoziante dimorante in Germania, 32 anni, ammogliato, corrispondente olandese, tedesco, inglese, francese, capace qualunque spedizione, cerca posto quale capo-ufficio, commissionato o corrispondente. Offerte sub «Olandese» al Piccolo. 6096

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, croato, bella calligrafia, ottimi attestati, cerca occupazione. Gentili offerte sub «Leo» al Piccolo. 6093

SIGNORINA di buona famiglia, conosce l'italiano ed il tedesco, cerca posto in scrittoio. Andrebbe pure quale damigella compagnia presso vecchia signora. Pregasi dirigere offerte sub «Fleissig» al Piccolo. 6137

SPOSI offronsi per portinai. Indirizzo Piccolo. 4715

## ISTRUZIONE

SIGNORINA italiana cerca seria signorina tedesca scopo scambiare conversazione italiana con tedesca, passeggiando. Gentili offerte inviare sub «Passeggio» al Piccolo. 4723

CAPACISSIMO studente prepara esami riparazione reali inferiori italiane, tedesche, 30 soldi ora. Indirizzo Piccolo. 4789

ISTITUTO educativo. Collegio, convitto e doposcuola per ragazzi scuole popolari, medie. Preparazioni esami ammissioni. - Programmi e informazioni dalla Direzione. 8814

ITALIANO diplomato insegna lingua italiana a signori tedeschi; tre lezioni settimanali fior. 6 mensili. Offerte «Italienisch» Piccolo. 6174

CERNE' (via Cassa risparmio 2). Lingue tedesca, italiana, corrispondenza commerciale, tenitura libri semplice in otto lezioni, nonchè doppia, americana. Corripetizioni scolastiche, preparazione esami. Onorario fiorini due sino cinque mensili per due lezioni alla settimana. 9797

DISTINTA signora impartisce lezioni piano secondo metodo Conservatorio Vienna. Parla francese, accento parigino. Indirizzo Piccolo. 4546

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni, metodo proprio; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4791

SCUOLA taglio e lavoro 20 soldi l'ora. Canova 13. 4797

## AFFITTANZE

CERCASI stanza matrimoniale completa, fina, poco usata. Scrivere «Baviera» posta centrale. 6031

CERCASI alloggio e costo per studente reali superiori, preferibile professore tedesco. Offerte sub «61» Piccolo. 3444

CERCASI stanza vuota signorile, pochissimo comodo cucina, preferibile Cavana, Fontanone, Madonna del mare, ecc. Offerte «Certezza» Piccolo. 6193

STANZETTA ammobiliata, ariosa, prontamente cerca giovane. Sub «Prontamente». 4779

SIGNORINA cerca stanzetta ammobiliata presso distinta famiglia, posizione centrica. Scrivere «Signorina» posta Barriera. 6157

SIGNORE inglese stabile cerca camera ammobiliata presso famiglia civile, dal Corso alle Poste. Indirizzo Piccolo. 4734

CERCASI prontamente cameretta uso scrittoio, ingresso libero, centro, possibilmente corte allogare carretto. Offerte sub «Affittanza» Piccolo. 6186

CERCASI CAMERA AMMOBILIATA con comodo cucina, per signora con bambino. Offerte sub «Guglielmo» al Piccolo. 4813

SPOSI cercano stanza ammobiliata. Offerte sub «Sposi 100» Piccolo. 9798

GIOVANE tedesco cerca stanza spaziosa, elegante, ammobiliata o vuota, con buon costo, pranzo e cena, presso famiglia cristiana, tedesca. Offerte sub «G. 123» al Piccolo. 4775

IMPIEGATO cerca stanza, eventualmente costo, presso distinta famiglia, vicinanze Kandler. Offerte sub «Permanenza» Piccolo. 4747

IMPIEGATO trova stanza ammobiliata o vuota, chiara, bel panorama, principio Stazione, via Miramar, eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 4745

AFFITTANSI 24 agosto due bellissime stanze ammobiliate, una con poggiuolo, II, via Caserma. Indirizzo Piccolo. 4826

AFFITTASI bella stanzetta chiara. Via Salice 9, II, porta 3. 4752

AFFITTASI splendida stanza vuota. Via Conti 15, III, sinistra. 4773

AFFITTASI stanza chiara ammobiliata, volendo costo. Via Tiziano 6, pianoterra. 4784

AFFITTASI cameretta ammobiliata, costo, fior. 20 mensili. Via Ponte 7, II. 9796

AFFITTANSI camera vuota, camerino, comodo cucina. S. Nicolò 34, III. 6167

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Stadion 3, II piano. 6168

AFFITTANSI tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, II piano, fior. 230. Sette fontane 41, liquoreria. 6148

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. Madonna del Mare 19, II, sinistra. 4725

AFFITTASI letto pulito, ragazza o donna. Indirizzo Piccolo. 4728

AFFITTASI di prima mano, a prezzo mite, bellissimo quartiere in campagna, composto di tre stanze, cucina e grande giardino. Via Romagna 215, I, Gius. Haider. 4771

AFFITTANSI stanze ammobiliate con molta eleganza, con o senza costo. Indirizzo al Piccolo. 4757

AFFITTANSI **3 stanze, cucina, corone 520. Indirizzo Piccolo.** 4749

AFFITTASI quartiere in casa signorile via Alessandro Volta 12, vista Giardino Pubblico, quattro stanze, subito a disposizione, splendida vista sul mare, quarto piano, corone 870. 4504

AFFITTASI quartiere con quattro grandi stanze, a modico prezzo. Via Corti N. 3. 4552

AFFITTASI grande stanza vuota, soleggiata, con o senza comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4615

AFFITTANSI prontamente per villeggiatura a Rodik 2 camere, cucina e cantina. Rivolgersi via Ponziana 29. 4634

AFFITTANSI due quartieri vicino stazione di Rozzol, N. 623. 4603

AFFITTASI, anche prima 24 agosto, bellissimo quartiere in casa nuova, cinque stanze. Gaspara Stampa 8 (dietro il Liceo), pianoterra elevato. 4687

AFFITTASI cameretta ammobiliata corone 3 settimanali, ingresso libero. Androna della Corte 2, I. 4596

AFFITTANSI **via del Toro 16 due quartieri di 3 camere, cucina. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I piano.** 6006

AFFITTASI splendido quartiere 3 camere, cucina, doghe, acqua. Istituto 23. 6080

AFFITTANSI due quartieri di camera, cucina, gas, acqua, corone 20 mensili. Vicolo S. Fortunato N. 15, Gretta. 6039

AFFITTASI **nella villa Olga, Scorcola 176, bellissimo quartiere al mezzanino, anticamera, 3 camere, dispensa, cucina, giardino. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I piano.** 6065

AFFITTANSI due quartieri uno da due camere, camerino, cucina, cor. 26 mensili; l'altro da due camere, cucina e stalla cor. 20 mensili, acqua, corte ombrosa. Rozzol, vicino osteria Taucer, 735. 8962

AFFITTANSI molti quartieri pronti agosto, due, tre, cinque camere, cucina. Informazioni Acquedotto 33, Mosettich. 4126

AFFITTANSI via Olmo N. 6, casa nuova, splendidi quartieri tutti parchettati, acqua nelle cucine, composti di tre stanze, ripostiglio e cucina, prezzo da fior. 280 a 310. Ulteriori informazioni via Zonta 5, pianoterra. 4210

AFFITTANSI **bellissimi quartieri due, tre, camere, camerino, cucina, acqua, gas, prezzi molto convenienti. Rivolgersi Fano, Corso 47.** 9795

AFFITTASI un quartiere. Via S. Giacomo in monte N. 15. 6138

AFFITTASI letto. Via Giuliani N. 33, II p. 6142

AFFITTANSI, villeggiatura, tre stanze, campagna al Cacciatore N. 135. Trattoria alla «Stella d'oro». 6129

AFFITTASI bella, pulita stanza ammobiliata. Rossetti 13, III, porta 10. 6133

AFFITTASI una stanza ammobiliata, due letti. S. Giacomo 7 (Corso), III porta 6. 6135

AFFITTASI satnza ammobiliata uno, due signori, buonissimo costo. Chiozza 9, III, sinistra. 4721

AFFITTASI stanza grande, davanti, bella vista, fior. 6, Via Cologna 21, porta 17. 6130

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, due signori. S. Spiridione 7, terzo. 6136

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate. Via Paduina 5, II piano, porta 10. 6126

AFFITTASI una stanza ammobiliata, con comodo cucina, per villeggianti, S. Rocco presso Muggia. Indirizzo Piccolo. 4717

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, I piano, centro. Indirizzo al Piccolo. 4811

AFFITTANSI due belle camere, uno, due letti. Torrente 12, III. 6177

AFFITTANSI due belle stanze vuote, comodo cucina. Via Giulia 31, II piano. 6176

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, pulitissima, presso piccolissima famiglia. Piccardi 7, porta 2. 4806

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 6187

AFFITTASI bellissima camera grande con due letti. Sapone 5, secondo. 6146

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, buonissimo costo, prezzo mite. Stadion 5, II. 6152

AFFITTASI quartiere cinque camere, camerino, cucina. Via Crociera 1, porta 4. 6153

AFFITTASI bellissima stanza con pergolo, bene ammobiliata, fiorini 7. Fonderia 4, I. 6144

AFFITTANSI due stanze con comodo cucina. Via Cologna 13, II. 4766

AFFITTASI letto operaio. Corso N. 32, IV. 4768

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, uno oppure due letti. Via Giulia N. 8, II, destra. 4761

AFFITTANSI solo persone massima serietà, stanze elegantemente ammobiliate, letto, pranzo e ricevere, gas, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 4758

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Tintore N. 5, I piano, porta 6. 4740

AFFITTASI camera con poggiuolo, ammobiliata, volendo anche salottino. Ireneo 3, porta 10. 6191

CONIUGI soli affittano 24 agosto Barriera, stanza vuota, comodo cucina; altra ammobiliata. Indirizzarsi: Cereria 6, primo. 6162

QUARTIERI, comfort moderno, prezzo mite, da due, tre camere, camerino e cucina, affittansi in via Kandler 1 e 3. 4795

CERCASI compagno stanza fior. 5, volendo costo 20. Indirizzo Piccolo. 4753

CAUSA partenza subaffittasi splendido quartiere, villino via S. Vito 19, tre stanze, cucina, tutto compreso annue cor. 580. Rivolgersi proprietario Dall'Olio, bandaio, via Loggia. 4780

OPICINA affittansi due stanze ammobiliate. Rivolgersi all'ufficio postale locale. 4774

QUARTIERE sei, tre camere, camerino, cucina, affittasi. Cavana 7, I. 4762

TRE camere adatte cancelleria affittansi. Cavana 7, I. 4762

PRONTAMENTE affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Farneto 60, III, porta 8. 6190

AGOSTO affittansi due stanze grandi, vuote, comodo cucina. Farneto 12, primo, sinistra. 4772

ACQUEDOTTO 42, pianoterra, affittansi 2 stanze bene ammobiliate, eventualmente comodo cucina. 4776

DA affittare stanza ammobiliata, signore solo. Via Zonta 5, porta 8. 4770

POSIZIONE centrica affittansi eleganti stanze con arredamento nuovo. Indirizzo Piccolo. 4820

PICCOLISSIMA famiglia affitta stanza vuota parchettata. Acquedotto 24, p. 31. 6127

CAMERETTA ammobiliata affittasi fior. 7, Belvedere 75, III, sinistra. 4712

24 agosto affittasi bellissima stanza vuota presso piccola famiglia. Canova 11, porta 5. 4719

QUARTIERI eleganti, stanze grandi, affittansi fior. 245-265, compreso acqua, gas, tassa. Conti 30. 6132

QUARTIERE stanza grande, camerino e cucina affittasi fior. 170, compreso acqua, gas, tassa. Conti 30. 6132

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina ed orto affittasi fior. 290. Vicolo delle Ville 12 vicino via Massimiliana; rivolgersi Vicolo delle Ville 8, III piano, sinistra, dalle 3 alle 6 pom. 4735

QUARTIERI via Giustinelli 1, via Massimiliana N. 13, di 4 camere e 5 camere, massimo buon prezzo, costruzione moderna; rivolgersi via Tintore 5, II, dalle 12-2½ e dalle 6½-7½. 4739

FIOR. 300, affittansi 3 camere, camerino, cucina; fior. 220 3 camere, cucina, tutto compreso. Via Boschetto 19 I p., sinistra. 4726

SPLENDIDO QUARTIERE via Acquedotto N. 98, secondo piano, composto di 7 camere, 2 camerini, 2 cucine, 2 dispense e 2 soffitte, poggiuolo, gas nel quartiere, closets, focolai economici, campanelli elettrici per cor. 1700, accessori compresi, oppure un quartiere di 4 camere, poggiuolo ecc. e uno di 3 camere, pigione in proporzione; rivolgersi in via Tintore N. 5, II piano, dalle 12 alle 2½ o dalle 6½ alle 7½. 4738

AFFITTO stanza ammobiliata, massima nettezza. Via S. Caterina 10, I. 6171

24 agosto affittansi due stanze, cucina, posizione centrica. Rivolgersi in via Cassa di risparmio 3, appalto. 9799

BARCOLA alla riviera, affittansi quartiere e bottega. Città affittansi per agosto quartieri due, tre, quattro stanze, camerino e cucina. Rivolgersi via S. Michele 16. 6184

DA affittare camerino ammobiliato, ingresso libero. Piazza Barbacan 2, IV. 6180

DA affittare splendida stanza, ingresso libero, ammobiliata, eventualmente vuota. Farneto 17, porta 6. 6178

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata, davanti. Fontana 3 (pressi Giardino Pubblico). 4804

PER due amici stanza ammobiliata, buonissimo costo, fior. 50; laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 4817

CAMERA vuota, ingresso libero, posizione centrica. Informazioni Corso 23, orologeria. 4737

BOCCACCIO 1. I, vicino Stazione, affittasi elegantissima stanza ammobiliata grande. 4602

BELLISSIMA stanza due finestre, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Eventualmente costo. Via Nuova 49, secondo. 4714

SUBBAFFITTASI quartiere 3 camere, camerino, 315 fiorini. Fontana 12, IV, destra. 4794

SUBAFFITTASI **causa partenza prontamente, o al più tardi primo ottobre, 2 camere, camerino, cucina, poggiuolo, bellissima posizione, eventualmente anche mobili quasi nuovi. Indirizzo Piccolo.** 4786

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi 15 agosto. Via Nuova 11, IV. 6155

SUBAFFITTASI elegante quartierino di camera, camerino, cucina. Rivolgersi Bosco 34, porta 9. 4744

CONIUGI soli affittano camera ariosa, volendo comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 9803

QUARTIERI **due camere e cucina, con o senza camerino, provveduti massimo comfort per 200-235 e spaziosi negozi con retro magazzino, affittansi agosto, nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio (Piccardi prolungata.)** 4812

VILLINO Bellosguardo 15 affittasi quartiere tre camere, camerino, cucina, cantina. 4465

DA affittare camerino onesto operaio. Via Chiozza 51, IV. 4414

ELEGANTI quartieri tre e quattro camere, camerino e cucina, con comfort moderno, appigionansi stabili nuovi 29 e 31 S. Francesco Assisi. Informazioni amministrazione stabili via Lavatoio 4, I. 4038

SUBAFFITTASI quartiere quattro camere, camerino, cucina, dispensa. Alessandro Volta 6, I. 6098

BELLISSIMI **quartieri di 3 stanze e cucina affittansi. Via Boschetto 42, piano 3, destra e sinistra.** 6027

QUARTIERE splendido, nuovo, parchettato, vista bellissima, 2 camere, camerino, cucina, acqua, accessori, affittasi agosto; prezzo fior. 260. Canova 18. 4559

PORTOROSE affittasi prontamente casetta ammobiliata, uso vasta campagna, per tutta fine stagione, cor. 240. Indirizzo Piccolo. 4800

QUARTIERI due, quattro, sette camere, accessori, comfort, affittansi casa costruzione via Fabbri, Gaspara Stampa. 4763

QUARTIERI, comfort moderno, prezzo mite, quattro camere, cucina; e camera, camerino, cucina affittansi in via Amerigo Vespucci N. 1. 4795

## ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

NEL DEPOSITO FERRAMENTA via del Toro 2, acquistasi qualunque quantitativo di ferramenta e metalli vecchi. 4608

CERCO carretto due ruote, usato, buono stato. Crocera 1, III. 4817

ACQUISTANSI armi, mobili, casseforti, oggetti antichità, ferro, metalli. Beccherie 22. 9804

CERCANSI prontamente tavoli e sedie per osteria. Indirizzo al Piccolo. 4760

CERCO cancellata in ferro da 2½ a 3 metri. Offerte a Luigi Peritz, via Mercato vecchio. 4748

DA vendere splendida floraia. Indirizzo al Piccolo. 4829

DA vendere cane caccia grande. Via Belvedere N. 67. 4746

DA vendere una zittera finissima con suo adatto tavolino. Via Fontanone 14, I piano. 6134

DA vendere a Pieris vicino alla stazione fondo per fabbrica 3000 metri quadrati. Rivolgersi Giovanni Spanghero, via Carlo Ghega 3. 4767

DA vendere due lampade d'appendere. Indirizzo al Piccolo. 4777

DA vendere un botteghino bene avviato, uso commestibili, birra, vino e petrolio. Rivolgersi Chiozza 83. 4782

DA vendere contrabbasso in buono stato. Indirizzo al Piccolo. 4818

VENDESI occasione villino Gradisca quattro stanze e diversi locali. Rivolgersi salumeria Tisi, Ponterosso. 9784

VENDESI primaria trattoria causa malattia; rilevante smercio approvato birra, vino, posizione centrale. Informazioni Zannier, Caffè Goldoni. 6091

VENDESI bicicletta Cleveland quasi nuova. Piazza Barriera N. 4, II. 4532

VENDONSI prontamente mobili, guarniture. Via Geppa 20, I. 4391

VENDONSI prontamente chiusura scrittoio, pulti, pressa copialettere, scansie, banco per olio, ecc. Indirizzo al Piccolo. 4825

VENDESI cappello paglia noce fino con fiori. Salice 11, II. 6154

VENDESI botteghino frutta, erbaggi ecc., avviatissimo. Indirizzo al Piccolo. 4783

VENDONSI macchina cucire Singer e un tavolo. Via Chiozza 65. 4765

VENDESI ghiaia per giardino a prezzi modici. Indirizzo al Piccolo. 4741

VENDESI liquoreria bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 4718

VENDESI asinello con carrozzetta per bambini. Via Petronio 599. 9802

VENDESI bellissimo vestito chiaro per signorina, fior. 7. Indirizzo Piccolo. 4819

VENDESI un letto completo, esclusi rivenditori. Via Conti N. 24. 6185

VENDESI prontamente piano a coda Schnabel, causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 4805

VENDONSI camera letto e lampade. Indirizzo Piccolo. 4821

VENDONSI ottomana, due poltrone ed altri mobili. Piazza Leonardo da Vinci 3, porta 13. 6166

VENDONSI cinque ettolitri aceto di vino. Trattoria Fontanone 2. 6156

VENDONSI 50 ettolitri vino bianco a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4788

VENDESI bagno a sedia con scaldatoio, buono stato. Farneto 31. 6161

CHIFFONNIER tre porte con specchio, due armadi d'archivio, due pulti e un banco da campioni, causa trasloco cedonsi buon prezzo. B. Wohlfarth, via Torre bianca 8. 6145

CASETTA nuova da vendere, camera, cucina, camerino, cantina, piccolo giardino, buona acqua, per fior. 3300, cassa pronta 1700, resto convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 4751

CASETTA da vendere in Cologna, prezzo da convenirsi. Rivolgersi via Galileo N. 3, porta 12. 6143

CARRO per due cavalli, con zaia legno doppia, da vendere. Offerte sub «Zaia» Piccolo. 4781

BICICLETTA modello 1905, mozzo libero, contropedale, altra buonissimo stato vendonsi prezzo mite. Via Cunicoli 7, primo. 4750

SPARHERD buonissimo 35 fiorini, armi, causa trasloco, vendonsi. Corso 18, porta 10. 4816

APPARECCHI a gas vendonsi sotto prezzo fabbrica, liquidando articolo. Via Nuova 5. 9800

CAUSA imminente sgombero vendonsi tutti i mobili e tappezzerie ancora disponibili, a prezzi bassissimi. Esposizione, via Chiozza 7, scuola danza. 4808

LATTERIA splendida posizione vendesi, guadagno 10 corone giornaliere. Petronio, Caffè Goldoni. 4799

TAPPEZZIERE (riva Gesuiti) vendesi grande assortimento suste da letto, merce garantita, buon prezzo. 9807

TAVOLA crociera ed altre suppellettili vendonsi motivo trasloco. Via Margherita 14. 9805

BICICLETTA nuovissima 1905, mezza corsa, fanale elettrico, tromba, vendesi immediatamente fior. 90. Caterina 9, V. 6182

CAUSA malattia vendonsi cane da caccia giovane e buonissimo fucile. Via Sette fontane 372. 4736

BANCO legname usato, scaffale-lettere, vetrina, altri oggetti da vendere causa trasloco, presso Stehr, Gioachino Rossini 26, terzo. 6128

BAGNO con stufa a gas quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4727

STABILE col 12% rendita netto, città, da vendere, piccolo saldo prezzo; fondi nelle migliori posizioni d'avvenire; stabile nuovo col 10% rendita netta, piccolo saldo prezzo, anche con una permuta; stabile di tre facciate si permuta con villa o possesso. Capitali disponibili per 1.a, 2.a, 3.a intavolazione, tasso da convenirsi. Informazioni Mioni, Caffè Stazione dalle 9-10, 12-1. 6159

OCCASIONE vendonsi due volumi «Bilz» a prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 4810

CAUSA partenza vendonsi tutti mobili di un quartiere, il quale cederebbesi pure in soprafiittanza. Indirizzo al Piccolo. 4823

100 **ettolitri di terrano da vendere presso Luigi Vecerina possidente delle vigne Tomaj Carso.** 4273

RARISSIMA occasione falegname vende diverse stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 4472

MOTOCICLETTA germanica, primaria fabbrica, perfettissima, 3½ HP vendesi. Indirizzo Piccolo. 4512

VENDO avviatissima cucina popolare, causa altro commercio. Indirizzo Piccolo. 4599

CREDENZA opaca marmo bianco, tavola crociera, scrivania grande smontabile, vendonsi. Lazzaro 13, III. 6116

LIBRI usati cittadine italiane vendonsi. Petrarca 3, I, nel pomeriggio. 6104

CAMPAGNA. Strugnano presso Pirano, magnifica posizione al mare, adatta per bagni, con piccola casetta, vendesi. Rivolgersi Giovanni Blasich, Pirano, via Paradiso. 5375

MESCOLATRICE e gramolitrice per saponai, fabbrica paste, colori ecc. vendesi. Visitarla ore 10-12 e 4-6, via Commerciale 16. 6170

PIANOFORTE rinomata fabbrica, splendida voce, perfettissimo stato, vendesi, scambiasi. Farneto 12, primo. 4772

## OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO una broche d'oro da Miramar a Trieste; l'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia consegnandola portiere Hotel Volpich. 6192

SMARRITO bottone monogramma con corona oro, memoria; mancia portandolo Piccolo. 4802

SMARRITO biglietto ferroviario ritorno Trieste-Vienna; mancia corone 20. Indirizzo Piccolo. 9807

CAGNETTA dogge nero-giallo, smarrita passeggio Sant'Andrea verso Arsenale; si prega riportarla, verso buona mancia, Rossetti 15, I. 4790

## DIVERSI

TSCHEVALVAI. Giunsemi lettera non crucciarti, lunedì come d'accordo; raccomandoti tutto. Addio mia Tschevalvai, tanti affettuosi saluti. 6183

CORONE trecento. Giunsi ritardo 5 minuti. Aspettovi lunedì stesso luogo ore 11. Armando C. 9801

GIOVANE impiegato cerca signorina, possibilmente con dote, scopo matrimonio. Offerte sub «Res» posta Grado. 4803

UOMO giovane, serio, intelligente, bella posizione, stanco delle vicende di un'esistenza febbrile, vorrebbe far conoscenza con signora 40-50 anni, distinta, facoltosa, bell'aspetto, scopo matrimonio. Lettere fermo posta sub «Solitudine» Tergesteo. 6140

AUTUNNO. Chi sa per quale motivo non vennemi restituita anche mia ultima del 30 giugno? Primavera. 6139

BIANCOFIORE. Infiniti saluti tuo indimenticabile Pipelet; giaciono due, arrivederci prestissimo. 4730

MONFALCONE. Mi è impossibile venire oggi a Miramare 127. 6179

MORACCIA! Non pensare ch'io dimentica!, tutt'altro, sei scolpita nel mio cuore. t'amo ardentemente, devo evitare non desiderandoti alcun dispiacere. Il cuore dettami lotte raggiungerai, supplice il destino, però dubito all'occasione propizia sacrificheresti dimenticando tutto, non è vero? Io invece sacrificherei molto pel tuo avvenire. Angelo dove sei sacrificata! All'occasione rispondimi. 4513

SIGNORA facoltosa, quarantenne, di bell'aspetto, desidererebbe far conoscenza con signore dai 40-50 anni, serio, di bella posizione, scopo matrimonio. Lettere sub «Felicità» fermo posta Tergesteo. 6141

SIGNORINA venticinquenne, senza dote, ma onesta, colta, affettuosa, darebbe cuore, mano signore anche attempatissimo o vedovo con figli, purchè del pari dabbene, gentile, affettuoso. Offerte «Italia» posta Barriera. 4713

16 Aprile. Ricevuto, Monfalcone. Saluti. 4778

POVERISSIMA, numerosa famiglia, prega pietosa signora qualche mobile usato. Offerte «P. F.» Piccolo. 6131

MUTUO corone 300 cerca entro lunedì impiegato, solida garanzia. Offerte sub «Loyd» al Piccolo. 4724

300 corone cerca persona solvente, onesta, restituzione tre mesi, buoni interessi. Offerte «Ricercatore» Piccolo. 4801

NEGOZIANTE con estesissima clientela privata, ramo commerciale, cerca socio corone 6000. Petronio, Caffè Goldoni. 4799

PERSONA sola otterrebbe alloggio, amorevole trattamento presso piccola famiglia pensionato, verso mutuo 400 corone: restituzione mensilmente. Scrivere sub «Foglio, polizza» Piccolo. 6173

TRASLOCO QUARTIERI trasporti con garanzia, condizioni favorevoli. Farneto 49, porta 32. 6175

SIGNORA cerca prontamente corone 300 con cambiale, due garanti, ottimo interesse. Offerte «Garanti» Piccolo. 6163

INVENZIONE **lucrosa già (Patentata) cereasi capitalista. Preferibile persona seria. Scrivere «Novità» Piccolo.** 4755

CERCANSI cor. 25.000 da intavolare sopra fondo di grande valore. Offerte «Occasione» Piccolo. 4347

CERCASI capitalista 80-100 mila corone per lucrosa azienda. Offerte all'Amministrazione sub «Rendita». 9779

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi; soltanto «Zoldan», Corso 29, II piano. 8921

SIGNORINA cerca compagna per fare gite in bicicletta. Indirizzo Piccolo. 4822

DONNA sana prenderebbe bambino per allattare oppure a costo. Indirizzo al Piccolo. 4796

20 fiorini mensili ottimo costo, pranzo, cena, vino, frutta, presso distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 4798

COSTO cerca impiegato presso famiglia tedesca. Offerte «Alessandro» Piccolo. 4754

SIGNORA prima di fare acquisto di mobili tappezzati favorisca di passare nel mio lavoratorio tappezziere. Pautz, via Fontanone 21. 6181

BORST. Trattoria villa Professor, tutte domeniche, feste trovasi pollame fritto, arrosto ecc., frutta, dolci, vino della medesima campagna. Affittansi prontamente per villeggiatura stanze ammobiliate. 4613

DEPOSITO **olio dalmato prima qualità, con servizio a domicilio, prezzi convenienti. Via dei Bachi 23.** 6147

GRANDE deposito vini dalmati, istriani, Marsala primissime qualità, aceto puro vino. Via Boccaccio 11, Degioia. 4110

LEVATRICE Rosa Vianello, S. Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, cure materne e famigliari. 2636

ALBUM, libretti ripieni bellissimi francobolli, prezzo ridottissimo, causa ritiro commercio. Stadion 24, cartoleria. 8914

LAMPONE (FRAMBOISE) NUOVO pasticcerie Gatti, Barriera 13, Acquedotto 33. 6082